



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

EMITTENTE: PIQUADRO S.P.A.
Sito Web: www.piquadro.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:
esercizio dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026
Data di approvazione della Relazione:
15 giugno 2026

Sommario

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI PROPRIETARI	9
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	38
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	40
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE	41
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE ..	44
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI	45
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	58
11. COLLEGIO SINDACALE	59
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	66
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF)	67
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	69
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	69
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	70
<i>ALLEGATO A</i>	72
<i>CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETÀ DA PARTE DI AMMINISTRATORI E SINDACI DI PIQUADRO S.P.A.</i>	72
<i>TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</i>	77
<i>TABELLA 2: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	78
<i>TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	79
<i>TABELLA 3BIS: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI DAL 1 APRILE 2025 AL 28 LUGLIO 2025</i>	79
<i>TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	80
<i>TABELLA 4BIS: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DAL 1 APRILE 2025 AL 28 LUGLIO 2025</i>	80

GLOSSARIO

Amministratore/i o Consigliere/i: singolarmente o unitamente, a seconda dei casi, i membri del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A.

Assemblea o Assemblea degli Azionisti : l'assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A.

Codice: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel marzo 2020 e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ. o Codice Civile : il codice civile italiano approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 (come successivamente modificato ed integrato).

Collegio Sindacale : il collegio sindacale dell'Emittente.

Comitato: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione o CdA: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Controllate o Società Controllate: le società direttamente e indirettamente controllate dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dall'articolo 93 del TUF.

Data della Relazione: indica la data di approvazione della presente Relazione.

Emittente: Piquadro S.p.A., l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio dal 1° aprile 2025 al 31 marzo 2026 cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Gruppo: indica l'Emittente e le società Controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Cod. civ.

Istruzioni al Regolamento di Borsa : le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Piquadro o la Società o l'Emittente : Piquadro S.p.A., l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Consob Parti Correlate: il regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF.

“Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità”: si intende la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2026 che è parte integrante della Relazione Finanziaria, pubblicata sul sito www.piquadro.com nella Sezione Investor Relations, in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (“Corporate Sustainability Reporting Directive” o “CSRD”), e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

Sindaco/i: singolarmente o unitamente, a seconda dei casi, i membri del Collegio Sindacale di Piquadro S.p.A.

Statuto: lo statuto sociale di Piquadro di volta in volta in vigore.

Testo Unico della Finanza/TUF/Tuf : il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

Inoltre, laddove non diversamente precisato, nelle sezioni che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate by reference le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: attività di lobbying, catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, consumatori, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità, utilizzatori finali.

PREMESSA

La presente Relazione approvata dal Consiglio di PIQUADRO S.p.A. (di seguito “**Piquadro**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”, a seconda del contesto) il 15 giugno 2026, è stata predisposta anche tenendo conto della decima edizione (dicembre 2024) del “*format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Piquadro, di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate” (di seguito il “**Codice**”) e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’articolo 123-*bis* del TUF.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Piquadro S.p.A., società di diritto italiano, è a capo di un Gruppo che opera nel mercato della pelletteria ed è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di articoli quali, tra le altre, borse professionali, borse da donna, valigie e accessori che si caratterizzano per un orientamento al design e all’innovazione tecnico-funzionale.

La Società è presieduta da Marco Palmieri. Le azioni della Società sono state ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi in data 25 ottobre 2007 e sono attualmente quotate alla Borsa di Milano su Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Informazioni in merito all’acquisto e al mantenimento della qualifica di PMI

Piquadro S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF come risulta dall’elenco delle PMI pubblicato da Consob, nel dicembre 2025, sul proprio sito (art. 2-ter comma 2, Regolamento Emittenti Consob).

L’Emittente non rientra nelle definizioni del Codice di “società grande” mentre costituisce “società a proprietà concentrata”, alla luce degli Assetti Proprietari di cui alla successiva Sezione 2. La Società ha pertanto usufruito delle modalità semplificate per l’applicazione di alcune raccomandazioni da parte delle società diverse da quelle “grandi”.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026 rappresenta il secondo esercizio del Gruppo Piquadro in conformità al Decreto Legislativo n. 125/2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD), e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il documento, redatto secondo i criteri di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità e verificabilità, fornisce un quadro integrato delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del Gruppo.

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello del bilancio consolidato, includendo tutte le società controllate e la catena del valore, sia a monte che a valle. Particolare attenzione è rivolta all’inclusione di stime e incertezze nei dati della catena del valore, chiaramente contrassegnati e accompagnati da descrizioni metodologiche trasparenti. Per il primo anno di applicazione della CSRD, il Gruppo ha adottato alcune misure transitorie previste dalla normativa.

Il modello di *business* del Gruppo si fonda sull’integrazione tra attività produttive interne e in outsourcing, con presidio diretto delle funzioni strategiche come progettazione, marketing, innovazione e controllo qualità. Attraverso i tre marchi – Piquadro, The Bridge e Lancel – il Gruppo presidia i segmenti medio-alti del mercato della pelletteria e degli

accessori moda. La strategia aziendale incorpora progressivamente criteri di sostenibilità, attraverso iniziative quali l'eco-design, l'utilizzo di materiali certificati, la tracciabilità della filiera e la riduzione dell'impronta carbonica.

Rilevante è anche il legame con il territorio, espresso mediante progetti sociali, filantropici ed educativi promossi sia direttamente dal Gruppo che dalla Fondazione Famiglia Palmieri. Sono inoltre attivi partenariati con istituti formativi per sostenere l'occupazione giovanile e la trasmissione del sapere artigianale, in particolare nelle aree toscane e francesi.

Con riferimento alle attività svolte nell'esercizio si ricorda, in primis, che è stato definitivamente avviato l'impianto fotovoltaico presso la sede di Gaggio Montano al fine di ridurre gli impatti climatici dei consumi energetici.

L'impianto ha continuato a contribuire alla produzione locale di energia rinnovabile durante l'esercizio 2025/26, rappresentando una misura concreta per ridurre l'impronta emissiva diretta della sede operativa della Capogruppo.

Il Gruppo ha inoltre confermato l'analisi, dell'anno fiscale precedente, degli impatti climatici sia fisici che di transizione, sugli asset aziendali. Sono stati identificati i rischi legati alle emissioni, all'uso dell'energia e alla vulnerabilità degli impianti produttivi a eventi estremi.

Per l'esercizio 2025/26 il Gruppo ha esteso ulteriormente le attività di compensazione, acquistando crediti di carbonio per un totale di 2.104 tonnellate di CO₂eq., riferite alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2, market-based). I progetti selezionati continuano a essere allineati ai criteri di integrità ambientale e impatto positivo sulle comunità locali. Nello specifico, crediti di carbonio acquisiti dal Gruppo Piquadro sono stati generati da un progetto di riforestazione Uttar Pradesh Agroforestry in India, finalizzato alla promozione di pratiche agroforestali sostenibili e un progetto di prevenzione al disboscamento di Rio Anapu Pacaja (Brasile).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha inoltre intensificato l'impegno su temi ambientali come l'economia circolare, il consumo d'acqua e la gestione dei rifiuti, adottando politiche per la riduzione degli impatti e per il miglioramento dell'efficienza produttiva. In ambito sociale, sono state confermate le iniziative a tutela del benessere dei lavoratori, della parità di genere, della salute e sicurezza, nonché la promozione della formazione continua. La gestione della catena di fornitura si fonda su criteri etici e ambientali, formalizzati attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, che include anche disposizioni sul benessere animale.

È inoltre proseguito l'impegno della Società a favore della stazione sciistica del Corno alle Scale il cui contributo sociale è importante anche in considerazione degli impatti sul sistema lavorativo di tutta la valle.

Il percorso di sostenibilità intrapreso ormai da alcuni anni da Piquadro continua e il Gruppo ha ricevuto un nuovo, importante riconoscimento attestante il suo impegno per l'ambiente e per il sociale: Standard Ethics, agenzia di rating nota nel mondo della "finanza sostenibile" e degli studi ESG (Environmental, Social e Governance) per promuovere principi standard di sostenibilità e governance provenienti dall'Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite, ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di lungo termine per il Gruppo Piquadro portandolo a EE e confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) EE- assegnato lo scorso anno attestando l'adeguata conformità del Gruppo agli standard di sostenibilità. Nella nota di Standard Ethics si sottolinea il perseguimento del percorso di implementazione di strategie per un presidio efficace dei principali fattori di rischio del Gruppo (catena di fornitura, salute e sicurezza, ambiente),

la conclusione il processo di allineamento ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità ed evidenzia infine l'implementazione di presidi per la gestione della catena di fornitura, tra cui lo sviluppo di una checklist dedicata ai temi ESG. La nota sottolinea l'aggiornamento del Codice Etico allineato alle

indicazioni di ONU, OCSE e UE, nonché le principali policies di sostenibilità di cui il Gruppo si è nel tempo dotato (Policy Ambientale e Policy Salute e Sicurezza), la prosecuzione della compensazione delle emissioni mediante l'acquisto di carbon credit e il completamento

della mappatura delle emissioni scope 3. Tra le altre iniziative la nota segnala l'introduzione della piattaforma per la formazione dei dipendenti (Piquadro Academy)

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato strutturato in modo sistematico, attraverso survey, incontri diretti e canali digitali, con l'obiettivo di allineare le strategie aziendali alle aspettative delle parti interessate. I risultati emersi sono stati integrati nel processo di analisi di doppia rilevanza, adottato per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti sia sotto il profilo finanziario sia in termini di impatto su persone e ambiente.

La governance del Gruppo si fonda su un sistema tradizionale, articolato nel Consiglio di Amministrazione, nei comitati endoconsiliari e nel Collegio Sindacale. Il Consiglio esercita una supervisione attiva sulle tematiche ESG, supportato dal Comitato Controllo e Rischi. Nonostante l'assenza di una commissione ESG dedicata, le competenze in materia di sostenibilità sono presenti all'interno degli organi societari e integrate nelle decisioni strategiche. Il sistema di remunerazione, tuttavia, non include attualmente obiettivi legati alla sostenibilità.

L'attività di rendicontazione di sostenibilità è stata ulteriormente consolidata attraverso l'adozione del nuovo Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS), che consente una tracciabilità sistematica dei dati ESG e l'individuazione di aree critiche attraverso una classificazione di rischio su più livelli (Tier 1, 2, 3). Il Gruppo ha inoltre integrato i criteri ESG nei processi decisionali e di valutazione dei rischi aziendali, contribuendo così a una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nella strategia complessiva.

Nello specifico, il Gruppo Piquadro ha implementato un Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) con l'obiettivo di garantire l'affidabilità, l'accuratezza e la completezza delle informazioni contenute nella presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Come fase preliminare è stata condotta un'analisi di scoping estesa, volta a valutare la prontezza dei processi aziendali in relazione ai requisiti informativi previsti dagli ESRS. Tale attività si è basata sull'individuazione di quattro driver critici: il livello di complessità tecnica del dato, il grado di presidio (ownership) del processo, la presenza di collegamenti con il sistema incentivante e il livello di attenzione da parte delle agenzie di rating ESG.

A ciascun driver è stato assegnato un punteggio compreso tra 0 e 2, secondo un modello di scoring strutturato. L'output dell'analisi ha permesso di classificare i datapoint in tre livelli di rischio – Tier 1, Tier 2 e Tier 3 – sulla base del rischio di errore e della maturità del sistema di controllo esistente.

L'attenzione operativa è stata concentrata sui datapoint classificati come Tier 1, corrispondenti ai temi materiali e ai processi caratterizzati da sufficiente solidità e strutturazione. Per tali datapoint è stata predisposta una Risk Control Matrix (RCM), che descrive le attività di controllo previste, la natura (manuale o automatica), la frequenza di esecuzione, gli obiettivi di copertura e le responsabilità attribuite a ciascun owner di processo. I controlli sono stati sottoposti a un Test of Design (ToD) per verificarne l'adeguatezza formale, e sono stati individuati alcuni margini di miglioramento, in particolare nella formalizzazione delle approvazioni e nella tracciabilità delle revisioni.

I controlli sono stati implementati in modo trasversale nei processi aziendali, con il diretto coinvolgimento dei data owner e dei reviewer responsabili della raccolta, verifica e validazione dei dati. In particolare, sono stati oggetto di mappatura e controllo i principali macro-indicatori relativi ai temi prioritari ESRS E1 (Cambiamento climatico), E5 (Uso delle risorse ed economia circolare), S1 (Forza lavoro propria) e alla rendicontazione UE sulla tassonomia ambientale.

Il sistema SCIIS prevede un ciclo annuale di aggiornamento, durante il quale viene riesaminato il perimetro dei controlli, con l'obiettivo di estendere progressivamente la copertura ai datapoint Tier 2 e Tier 3 e consolidare la diffusione del sistema a tutte le società del Gruppo.

Per ulteriori dettagli ed al fine di assicurare un efficace coordinamento tra la presente Relazione e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si invita a prendere visione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità disponibile sul sito www.piquadro.com.

Piquadro si è impegnata in iniziative nella sfera sociale, con l'obiettivo di includere ed integrare le persone diversamente abili mediante iniziative in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri e altresì perseguendo la sua vicinanza al territorio, alle comunità locali, in questo momento di incertezza donando a favore delle persone in difficoltà buoni spesa, in collaborazione con il comune di Lizzano in Belvedere, o con iniziative a favore di associazioni che gestiscono camp di terapia creativa dove bambini affetti da patologie gravi o croniche e le loro famiglie sono ospitati per periodi di vacanza e divertimento.

Anche in questo esercizio, l'impegno sociale si è rafforzato attraverso il sostegno al progetto "Agriconcurs", volto a promuovere percorsi di agricoltura sociale, e la partecipazione all'iniziativa "Happy Box", che valorizza la creatività e l'inclusione dei giovani con disabilità. L'impegno verso il territorio si è ulteriormente concretizzato attraverso il supporto continuativo al progetto "Appennino Slow", a favore del turismo sostenibile e dell'inclusione sociale nelle aree montane, e mediante nuove donazioni a favore dei Vigili del Fuoco volontari e di enti locali impegnati nella protezione civile e nella tutela ambientale.

Infine, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la condotta etica d'impresa, mediante strumenti di prevenzione della corruzione, il potenziamento del sistema di segnalazione interna e la diffusione della cultura dell'integrità. Tali presidi si affiancano alle politiche di tutela dei diritti umani e dei consumatori, con particolare riguardo alla protezione dei dati personali e alla qualità del servizio.

Le attività del Gruppo si sviluppano lungo tutta la catena del valore, dalla progettazione e sviluppo prodotto fino alla distribuzione al consumatore finale, con l'obiettivo di offrire articoli che coniughino estetica, funzionalità e durata, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale e ambientale.

Per la seconda volta Piquadro ha predisposto la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 marzo 2026 che è parte integrante della Relazione Finanziaria, pubblicata sul sito www.piquadro.com nella Sezione Investor Relations, in conformità al Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), e ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

L'Emittente ha aderito al Codice e, alla Data della Relazione, il sistema di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente in linea con i principi e i criteri applicativi previsti dal Codice stesso e con le disposizioni applicabili alle società quotate.

Si segnala che il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Cod. civ., con l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha costituito al suo interno due comitati: il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine. Entrambi i comitati hanno un ruolo consultivo e propositivo, con l'obiettivo di agevolare la funzionalità e le attività del Consiglio.

(1) *Assemblea degli azionisti*

Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono determinati dalla legge e dallo Statuto.

(2) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è composto da un numero di membri compreso da cinque ad un massimo di nove, secondo quanto deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina. Il Consiglio, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente. Il Consiglio può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente. Il Consiglio può nominare un segretario anche estraneo alla Società.

Il Consiglio è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea.

La rappresentanza legale della Società e la firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio, nonché, se nominati, al/ai Vice Presidenti ed agli Amministratori Delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti.

Il Consiglio di Amministrazione interpreta in concreto il proprio ruolo di guida dell'Emittente con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile (obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per l'Emittente) (Principio I del Codice).

(3) Comitati

In conformità con le previsioni del Codice, sono costituiti nell'ambito del Consiglio, il Comitato Controllo e Rischi (nominato da ultimo in data 28 luglio 2025 all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle Raccomandazioni n. 16, 17 e 32, lett. c), del Codice) e il Comitato Remunerazione e Nomine (nominato da ultimo in data 28 luglio 2025 all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle Raccomandazioni n. 16, 17, 19 e 20, del Codice), con un ruolo consultivo e propositivo.

(4) Collegio Sindacale

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati a norma di legge.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai sindaci.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Nelle ipotesi previste dalla legge, il Collegio Sindacale ha inoltre facoltà di richiedere che sia convocata l'Assemblea.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123- *bis* comma 1, TUF)

(a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123- *bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Alla Data della Relazione, l'ammontare del capitale sociale deliberato è pari a Euro 1.000.000,00 - interamente sottoscritto e versato - suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Non esistono altre categorie di azioni.

Le azioni della Società sono tutte nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
Le azioni della Società sono state ammesse alle negoziazioni nel Mercato Expandi in data 25 ottobre 2007 e sono attualmente negoziate sul Mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per ogni ulteriore informazione relativa alla struttura del capitale sociale si rimanda a quanto indicato nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Alla Data della Relazione, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato dell'Emittente Marco Palmieri possiede indirettamente una partecipazione pari al 93,34% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piqubo S.p.A., società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre l'Amministratore esecutivo Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 6,66% del capitale sociale di Piquadro Holding S.p.A. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del capitale sociale di Piquadro, come meglio descritto al seguente punto (c) di questa Sezione 2.

* * *

Alla Data della Relazione non risulta in essere alcun piano di incentivazione su base azionaria, oltre al piano di incentivazione che è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2023 per il quale si rimanda alla successiva Sezione 15.

* * *

(b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), Tuf)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), Tuf)

Come precisato nella precedente Sezione 1, l'Emittente è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob in quanto ha una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di Euro, come risulta dall'elenco emittenti azioni quotate "PMI" pubblicato da Consob sul proprio sito internet all'indirizzo . Pertanto, la soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 TUF è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto (cfr. art. 120, comma 2, ultimo periodo, TUF).

Alla Data della Relazione, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,4%	68,4%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	4,997%	4,997%
Lazard Freres Banque	Lazard Freres Banque	4,69%	4,69%
Quaero Capital SA	Quaero Capital Funds Lux	2,83%	2,83%

(d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) tuf)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Si segnala inoltre che lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

(e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), Tuf)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società. Per un'analisi delle azioni assegnate ai dipendenti nel quadro del Piano di Stock Grant 2023-2027, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e sui Compensi Corrisposti disponibile sul sito della Società.

(f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), Tuf)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Alla data del 12 marzo 2026, la Società detiene n. 2.692.800 azioni proprie pari al 5,38% del capitale sociale per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357 *ter* del Cod. civ.. Le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

(g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), Tuf)

Alla Data della Relazione non risultano in essere accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 TUF.

(h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), Tuf) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, Tuf)

Né l'Emittente né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio, lo Statuto non prevede deroghe alle disposizioni di cui ai commi 1 e 1-*bis* dell'articolo 104 TUF sulla '*passivity rule*', né la Società si è avvalsa della facoltà di introdurre regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-*bis*, comma 2 e 3 TUF.

(l) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Alla Data della Relazione al Consiglio di Amministrazione non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro del 28 luglio 2025 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2026 mentre l'autorizzazione alla disposizione delle stesse è stata accordata senza limiti temporali.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa;
- (c) acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114bis del TUF, a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, *manager* e dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o di società dalla stessa controllate e (ii) a piani di assegnazione gratuita di azioni a favore, tra l'altro, di amministratori esecutivi, dirigenti con responsabilità strategiche, *manager* e dipendenti amministratori, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o di società dalla stessa controllate.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

L'assemblea ha altresì conferito al Consiglio l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie possedute, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 luglio 2025 senza limiti temporali.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Piquadro, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

In data 28 luglio 2025, Piquadro S.p.A. ha comunicato la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta in data 23 luglio 2024.

In conseguenza degli acquisti effettuati, la Società alla data del 31 marzo 2026, detiene n. 2.692.800 azioni proprie pari al 5,3856% del capitale sociale.

(i) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e seguenti Cod. civ.)

Piquadro non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Cod. civ. Infatti, nonostante l'articolo 2497-*sexies* Cod. civ. disponga che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359"*, né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti, direttamente o indirettamente, Piquadro, esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e Piquadro.

Piquadro, da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti Cod. Civ.

Si precisa che:

- in relazione ad eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera i) TUF, alla Data della Relazione, non sono in essere accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF, relative alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, sono illustrate nella Sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio (Sezione 4.1 che segue).
- in relazione alle informazioni in ordine alla modifica dello Statuto, richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte, TUF, ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del Cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice e, alla Data della Relazione, il sistema di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente in linea con i principi e i criteri applicativi previsti dal Codice stesso e con le disposizioni applicabili alle società quotate.

Si segnala che il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

La Società ha costantemente implementato e recepito i principi e le raccomandazioni del Codice aggiornando coerentemente la propria *corporate governance* dandone atto di volta in volta nella relazione annuale sul governo societario. La presente Relazione è redatta anche sulla base del *format* di Borsa Italiana del dicembre 2024 (X Edizione).

Si precisa che né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con i Principi e le Raccomandazioni de Codice di *Corporate Governance*, al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito un ruolo centrale all'interno del governo societario di Piquadro S.p.A., con ampi poteri e competenze in tema di *governance*, Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché nella definizione delle politiche di sostenibilità con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, attraverso la creazione di valore a lungo periodo a beneficio dei propri azionisti e *stakeholder* rilevanti. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato che il tema della sostenibilità è parte integrante e fondamentale nella definizione delle strategie d'impresa del Gruppo Piquadro, del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della Politica di remunerazione come dimostrato, tra l'altro, dall'attenzione all'impatto ambientale in fase di progettazione di nuovi prodotti, alla riduzione degli impatti climatici dei consumi energetici, alla sensibilità nell'ambito di emissioni, fino al contributo in iniziative sociali.

Il modello di *business* del Gruppo si fonda sull'integrazione tra attività produttive interne e in outsourcing, con presidio diretto delle funzioni strategiche come progettazione, marketing, innovazione e controllo qualità. Attraverso i tre marchi – Piquadro, The Bridge e Lancel – il Gruppo presidia i segmenti medio-alti del mercato della pelletteria e degli accessori moda. La strategia aziendale incorpora progressivamente criteri di sostenibilità, attraverso iniziative quali l'eco-design, l'utilizzo di materiali certificati, la tracciabilità della filiera e la riduzione dell'impronta carbonica.

Rilevante è anche il legame con il territorio, espresso mediante progetti sociali, filantropici ed educativi promossi sia direttamente dal Gruppo che dalla Fondazione Famiglia Palmieri. Sono inoltre attivi partenariati con istituti formativi per sostenere l'occupazione giovanile e la trasmissione del sapere artigianale, in particolare nelle aree toscane e francesi.

Con riferimento alle attività svolte nell'esercizio, continua il Presidente, si ricorda, in primis, che è stato definitivamente avviato l'impianto fotovoltaico presso la sede di Gaggio Montano al fine di ridurre gli impatti climatici dei consumi energetici.

L'impianto ha continuato a contribuire alla produzione locale di energia rinnovabile durante l'esercizio 2025/2026, rappresentando una misura concreta per ridurre l'impronta emissiva diretta della sede operativa della Capogruppo.

Il Gruppo ha inoltre condotto un'analisi approfondita degli impatti climatici, sia fisici che di transizione, sugli asset aziendali. Sono stati identificati i rischi legati alle emissioni, all'uso dell'energia e alla vulnerabilità degli impianti produttivi a eventi estremi.

Per l'esercizio 2025/2026 il Gruppo ha esteso ulteriormente le attività di compensazione, acquistando crediti di carbonio per un totale di 2.104 tonnellate di CO₂eq., riferite alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2, market-based). I progetti selezionati continuano a essere allineati ai criteri di integrità ambientale e impatto positivo sulle comunità locali. Nello specifico, crediti di carbonio acquisiti dal Gruppo Piquadro sono stati generati da un progetto denominato Uttar Pradesh Agroforestry in India, finalizzato alla promozione di pratiche agroforestali sostenibili e per un progetto di prevenzione al disboscamento di Rio Anapu Pacaja (Brasile).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha inoltre intensificato l'impegno su temi ambientali come l'economia circolare, il consumo d'acqua e la gestione dei rifiuti, adottando politiche per la riduzione degli impatti e per il miglioramento dell'efficienza produttiva. In ambito sociale, sono state confermate le iniziative a tutela del benessere dei lavoratori, della parità di genere, della salute e sicurezza, nonché la promozione della formazione continua. La gestione della catena di fornitura si fonda su criteri etici e ambientali, formalizzati attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, che include anche disposizioni sul benessere animale.

È inoltre proseguito l'impegno della Società a favore della stazione sciistica del Corno alle Scale il cui contributo sociale è importante anche in considerazione degli impatti sul sistema lavorativo di tutta la valle.

Il percorso di sostenibilità intrapreso ormai da alcuni anni da Piquadro continua e il Gruppo ha ricevuto un nuovo, importante riconoscimento attestante il suo impegno per l'ambiente e per il sociale: Standard Ethics, agenzia di rating nota nel mondo della "finanza sostenibile" e degli studi ESG (Environmental, Social e Governance) per promuovere principi standard di sostenibilità e governance provenienti dall'Unione Europea, dall'Ocse e dalle Nazioni Unite, ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di lungo termine per il Gruppo Piquadro portandolo a EE e confermato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) EE- assegnato lo scorso anno attestando l'adeguata conformità del Gruppo agli standard di sostenibilità. Nella nota di Standard Ethics si sottolinea il perseguimento del percorso di implementazione di strategie per un presidio efficace dei principali fattori di rischio del Gruppo (catena di fornitura, salute e sicurezza, ambiente),

la conclusione il processo di allineamento ai principi europei di rendicontazione della sostenibilità ed evidenzia infine l'implementazione di presidi per la gestione della catena di fornitura, tra cui lo sviluppo di una checklist dedicata ai temi ESG. La nota sottolinea l'aggiornamento del Codice Etico allineato alle

indicazioni di ONU, OCSE e UE, nonché le principali policies di sostenibilità di cui il Gruppo si è nel tempo dotato (Policy Ambientale e Policy Salute e Sicurezza), la prosecuzione della compensazione delle emissioni mediante l'acquisto di carbon credit e il completamento della mappatura delle emissioni scope 3. Tra le altre iniziative la nota segnala l'introduzione della piattaforma per la formazione dei dipendenti (Piquadro Academy).

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato strutturato in modo sistematico, attraverso survey, incontri diretti e canali digitali, con l'obiettivo di allineare le strategie aziendali alle aspettative delle parti interessate. I risultati emersi sono stati integrati nel processo di analisi di doppia rilevanza, adottato per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti sia sotto il profilo finanziario sia in termini di impatto su persone e ambiente.

La governance del Gruppo si fonda su un sistema tradizionale, articolato nel Consiglio di Amministrazione, nei comitati endoconsiliari e nel Collegio Sindacale. Il Consiglio esercita una supervisione attiva sulle tematiche ESG, supportato dal Comitato Controllo e Rischi. Nonostante l'assenza di una commissione ESG dedicata, le competenze in materia di sostenibilità sono presenti all'interno degli organi societari e integrate nelle decisioni strategiche. Il sistema di remunerazione, tuttavia, non include attualmente obiettivi legati alla sostenibilità.

L'attività di rendicontazione di sostenibilità è stata ulteriormente consolidata attraverso l'adozione del nuovo Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS), che consente una tracciabilità sistematica dei dati ESG e l'individuazione di aree critiche attraverso una classificazione di rischio su più livelli (Tier 1, 2, 3). Il Gruppo ha inoltre integrato i criteri ESG nei processi decisionali e di valutazione dei rischi aziendali, contribuendo così a una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nella strategia complessiva.

Piquadro si è impegnata in iniziative nella sfera sociale, con l'obiettivo di includere ed integrare le persone diversamente abili mediante iniziative in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri e altresì perseguendo la sua vicinanza al territorio, alle comunità locali, in questo momento di incertezza donando a favore delle persone in difficoltà buoni spesa, in collaborazione con il comune di Lizzano in Belvedere, o con iniziative a favore di associazioni che gestiscono camp di terapia creativa dove bambini affetti da patologie gravi o croniche e le loro famiglie sono ospitati per periodi di vacanza e divertimento.

Anche in questo esercizio, l'impegno sociale si è rafforzato attraverso il sostegno al progetto "Agriconcurs", volto a promuovere percorsi di agricoltura sociale, e la partecipazione all'iniziativa "Happy Box", che valorizza la creatività e l'inclusione dei giovani con disabilità.

L'impegno verso il territorio si è ulteriormente concretizzato attraverso il supporto continuativo al progetto "Appennino Slow", a favore del turismo sostenibile e dell'inclusione sociale nelle aree montane, e mediante nuove donazioni a favore dei Vigili del Fuoco volontari e di enti locali impegnati nella protezione civile e nella tutela ambientale.

Infine, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso la condotta etica d'impresa, mediante strumenti di prevenzione della corruzione, il potenziamento del sistema di segnalazione interna e la diffusione della cultura dell'integrità. Tali presidi si affiancano alle politiche di tutela dei diritti umani e dei consumatori, con particolare riguardo alla protezione dei dati personali e alla qualità del servizio.

In conformità a quanto previsto dal Principio I e dalla Raccomandazione 1 del Codice, è stato precisato che il Consiglio di Amministrazione

- (i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile;
- (ii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci;
- (iii) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;

- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) delibera in merito alle operazioni della società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tale riguardo si precisa che la Società non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;
- f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente e Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Piquadro coincidono con quelli della Capogruppo Piquadro S.p.A. Il sistema di governance adottato è di tipo tradizionale e si articola nel Consiglio di Amministrazione, supportato dai comitati endoconsiliari, e nel Collegio Sindacale. Questi organi sono responsabili dell'indirizzo strategico, della supervisione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi, nonché del monitoraggio delle politiche e degli obiettivi ESG.

La sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità è affidata al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura che agisce in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, il quale svolge funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio. Tale comitato, in conformità al Codice di Corporate Governance, valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria e non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie aziendali e gli impatti dell'attività del Gruppo.

La dirigenza partecipa attivamente ai processi di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità mediante la funzione Internal Audit, che redige la "Dashboard Rischi" in collaborazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e con il Dirigente preposto. Tali strumenti rappresentano la base per la valutazione periodica del Consiglio sull'efficacia del sistema di controllo interno, comprese le dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Gli organi societari sono informati con cadenza annuale sugli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, sia attraverso flussi informativi strutturati sia mediante le riunioni consiliari. Il Consiglio tiene conto di tali elementi nell'approvazione delle strategie, nella supervisione delle operazioni significative e nella valutazione complessiva del profilo di rischio del Gruppo.

Per ulteriori dettagli ed al fine di assicurare un efficace coordinamento tra la presente Relazione e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si invita a prendere visione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità disponibile sul sito www.piquadro.com.

Il Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto necessario, elabora motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti:

- (a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "*one-tier*", "*two-tier*");

- (b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti;
- (c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;
- (d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Per espressa previsione statutaria, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite all'Amministratore Delegato, le materie di seguito elencate:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Cod. civ. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505-bis del Cod. civ., quale richiamato nell'articolo 2506-ter del Cod. civ.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi Delegati.

In conformità alla Raccomandazione 1 lett. d), il Consiglio ha espresso valutazione positiva sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate "a rilevanza strategica", predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sul generale andamento della gestione, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati e di un raffronto periodico tra i risultati conseguiti e programmati.

Il Consiglio ha effettuato una valutazione in relazione all'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.

Al fine di cui sopra, il Consiglio riceve: (a) dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti finanziari riscontro in merito alle attività di *test* effettuate sulle procedure di controllo in essere al fine di garantire la correttezza, completezza e validità delle informazioni confluenti nei prospetti di bilancio; e (b) dal Comitato Controllo e Rischi le relazioni sullo stato del sistema di controllo interno, come emerso dai resoconti delle verifiche redatti dal preposto al controllo interno.

Il Consiglio, per esprimere il giudizio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si è basato su questi riscontri e ha considerato anche i piani di miglioramento messi in atto ed i rischi residui cui il Gruppo risulta esposto.

La valutazione dei rischi è stata effettuata anche sulla base del documento contenente il modello di identificazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, denominato "Dashboard Rischi" comprensivo di alcuni KPI di riferimento, che è stato redatto dal Responsabile della funzione *internal audit* in collaborazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per una descrizione delle funzioni del Consiglio in materia di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Sezione 6 della presente Relazione.

* * *

Il Consiglio, al fine di individuare i criteri per la qualificazione di società controllate "a rilevanza strategica", ha introdotto le seguenti soglie di rilevanza, almeno due delle quali devono risultare superate:

- (a) attivo patrimoniale superiore al 10% dell'attivo consolidato;
- (b) ricavi superiori al 10% dei ricavi consolidati; e
- (c) contribuzione all'EBITDA consolidato in misura non inferiore al 10%,
pur restando impregiudicata la possibilità per il Consiglio di attribuire rilevanza strategica, in ragione della natura dell'attività svolta, anche a società controllate che non superino in tutto o in parte le soglie di cui sopra.

Alla Data della Relazione sulla base delle sopra menzionate soglie, le società controllate "a rilevanza strategica" di Piquadro sono: The Bridge S.p.A. e Lancel Sogedi S.A.

* * *

Nel corso dell'Esercizio, inoltre, il Consiglio:

- non ha reputato necessario od opportuno elaborare proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in relazione al sistema di governo societario, ritenendo che il modello attualmente adottato sia pienamente funzionale alle esigenze dell'impresa;
- in relazione al principio di doppia rilevanza, il Consiglio ha esaminato e validato i risultati dell'analisi condotta sugli impatti, rischi e opportunità rilevanti, tenendone conto nella definizione delle strategie, nella supervisione delle operazioni significative e nella valutazione del profilo di rischio del Gruppo; il processo di analisi è stato sviluppato in continuità con le valutazioni effettuate negli esercizi precedenti, confermando le valutazioni espresse dal management e aggiornando l'analisi mediante il coinvolgimento di ulteriori funzioni aziendali e *stakeholder* rilevanti. Tale aggiornamento ha consentito di rafforzare e affinare l'identificazione dei temi materiali, garantendo coerenza con l'evoluzione del contesto di riferimento e con le indicazioni degli standard applicabili.

Le ulteriori informazioni in materia di nomina del Consiglio di Amministrazione, composizione, funzionamento, autovalutazione, politica di remunerazione, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sono contenute nelle successive sezioni della presente Relazione dedicate a tali temi (rispettivamente, Sezioni 4.2, 4.3, 4.4, 7.1, 8.1).

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

All'elezione dei componenti del Consiglio, ai sensi dall'articolo 17 dello Statuto, procede l'Assemblea ordinaria, in conformità al disposto dell'articolo 147-*ter* TUF, e al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio e l'equilibrio tra i generi, la nomina avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista deve includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente ivi inclusa quella in materia di equilibrio tra generi - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, oltre che dal Codice, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Uno dei componenti del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. A tale riguardo, si fa presente che, secondo la determinazione dirigenziale Consob n. 162 del 10 aprile 2026, la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti è, per la Società, pari al 2,5% del capitale sociale. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste. I soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica nonché le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio, e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro tempore vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche nonché l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della suddetta disciplina.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate le statuizioni di cui sopra non saranno accettate.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;
- (b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica;
- (c) qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter* TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti; e
- (d) al termine delle operazioni sopra indicate, il Presidente procede alla proclamazione degli eletti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione, una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti e sia assicurata la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dall'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice-Presidente o, in alternativa, al Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del Cod. civ., secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi;
- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 del Cod. civ., ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

Il mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione scadrà alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2026. La lista contenente i candidati proposti e presentati dal socio di maggioranza della Società rispetterà la procedura ed i requisiti sopra elencati, nonché i Principi e le Raccomandazioni in materia di composizione per le quali si rinvia al successivo Paragrafo 4.3. Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla successiva Sezione 7.

4.3. COMPOSIZIONE (*ex art. 123- bis, comma 2, lettera d) e d-bis*), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio composto da un minimo di 5 a un massimo di 9 membri, anche non soci. I membri del Consiglio sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durano in carica 3 esercizi.

Il Consiglio è composto di Amministratori esecutivi e non esecutivi, i quali posseggono tutti i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria per svolgere il loro mandato. Gli Amministratori non esecutivi sono anche indipendenti. Si segnala inoltre che l'attuale composizione del Consiglio risulta essere in linea con la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Alla Data della Relazione, il Consiglio risulta composto da 7 membri e, segnatamente, dagli Amministratori Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri, Tommaso Palmieri, Roberto Trotta, Alessandra Carra, Marinella Soldi, e Valentina Beatrice Manfredi, come meglio indicato nella Tabella 2.

L'Assemblea del 28 luglio 2025 ha inoltre confermato la carica di Presidente del Consiglio a Marco Palmieri.

Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del T.U.F., nonché dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

La tabella che segue contiene l'elenco della composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione:

Nominativi	Incarico
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore con deleghe
Pierpaolo Palmieri	Vice Presidente e Amministratore con deleghe
Tommaso Palmieri	Amministratore con deleghe
Roberto Trotta	Amministratore con deleghe
Alessandra Carra	Consigliere non esecutivo, indipendente
Marinella Soldi	Consigliere non esecutivo, indipendente
Valentina Beatrice Manfredi	Consigliere non esecutivo, indipendente

Tutti gli Amministratori in carica alla Data della Relazione sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 28 luglio 2025 per tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2028. Si segnala che tutti gli Amministratori sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'Azionista Piquadro Holding S.p.A., titolare di complessive n. 34.186.208 azioni ordinarie della Società, pari al 68,37% del capitale sociale della Società avente diritto di voto in Assemblea, e sono i seguenti:

1. Marco Palmieri (Presidente), nato a Milano il 10 agosto 1965;
2. Pierpaolo Palmieri, nato a Milano il 22 marzo 1973;
3. Roberto Trotta, nato a Roma il 6 aprile 1965;
4. Tommaso Palmieri, nato a Bologna il 12 giugno 1999;
5. Alessandra Carra (Indipendente), nata a Parma il 25 giugno 1966;
6. Marinella Soldi (Indipendente), nata a Firenze (FI) il 4 novembre 1965; e
7. Valentina Beatrice Manfredi (Indipendente), nata a Milano il 7 giugno 1978.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data della Relazione.

Marco Palmieri ha iniziato la propria attività professionale nel 1987 anno in cui ha fondato a Bologna, insieme ad altri soci, la società “Piquadro di Palmieri Marco e Savigni Roberto S.n.c.” attiva nella produzione per conto terzi di prodotti di pelletteria. Nel 1998, forte dell’esperienza maturata nella produzione per conto terzi, Marco Palmieri inizia con Piquadro S.p.A. la produzione in conto proprio di cartelle, valigette, agende ed altri articoli in pelle, lanciando “Piquadro” come marchio a contenuto aspirazionale. Marco Palmieri è stato nominato Cavaliere del Lavoro in data 21 maggio 2018. Marco Palmieri è attualmente Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente ed è stato riconfermato dall’Assemblea in data 28 luglio 2025.

Pierpaolo Palmieri è entrato in Piquadro S.p.A. nel 1996 con l’incarico di responsabile vendite, ruolo che ha ricoperto fino al luglio del 2005. Dal luglio del 2005 è amministratore e direttore commerciale dell’Emittente, ed è stato riconfermato dall’Assemblea in data 28 luglio 2025.

Roberto Trotta ha iniziato la sua attività professionale presso il Gruppo Fochi, ricoprendo, dal 1990 al 1995, i ruoli di responsabile finanziario e di controllo di gestione di società del gruppo. Da maggio 1995 a febbraio 1999, ha ricoperto l’incarico di responsabile area bilancio e sistema di controllo direzionale in ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell’Emilia Romagna). Da marzo 1999 a ottobre 2003 ha ricoperto l’incarico di *CFO* e *Investor Relator* in CTO S.p.A. società quotata al nuovo mercato della Borsa di Milano. Dal novembre 2003 a maggio 2004 è stato *CFO* del Gruppo Paritel. Infine dal giugno 2004 all’aprile 2007 è stato *CFO* di OVA G. Bargellini S.p.A. (oggi parte del Gruppo Schneider Electric). Dal maggio 2007 è *CFO* del Gruppo Piquadro e Amministratore Delegato dell’Emittente ed è stato riconfermato dall’Assemblea in data 28 luglio 2025.

Tommaso Palmieri si è laureato in Matematica e in Ingegneria Informatica alla New York University, dove è stato nominato University Honors Scholar. È stato TA presso la Tandon School of Engineering della New York University; ha inoltre lavorato come data analyst presso Deloitte a Milano, costruendo tool di visualizzazione dati per clienti multinazionali. Nel giugno 2021 entra nel team di United Ventures, società italiana leader nella gestione di fondi di venture capital e focalizzata su series A e growth-stage funding nel settore delle tecnologie digitali, dove, dal marzo 2025, ricopre il ruolo di Chief Technology Officer. Supervisiona la roadmap tecnologica della società, coordina progetti su AI governance, sicurezza informatica e data infrastructure, oltre ad aver sviluppato la piattaforma proprietaria di AI per l’automazione del deal sourcing e l’analisi dei team founder. Assiste l’investment team nella valutazione tecnologica e di product-market fit dei potenziali nuovi investimenti.

È titolare di un brevetto su algoritmi di Contact Tracing.

Tra le sue iniziative benefiche, sostiene la digitalizzazione e la crescita del comprensorio sciistico del Corno alle Scale, dove cura anche i rapporti con la comunità e siede nel CdA della Fondazione Famiglia Palmieri.

Alessandra Carra ha iniziato la sua attività professionale nella società di consulenza strategica McKinsey & Company a Milano dopo aver conseguito la laurea magna cum laude in Scienze Economiche presso l’Università di Bologna. Ha ricoperto negli anni successivi ruoli apicali in importanti aziende del Tessile Abbigliamento, iniziando come Managing Director di Levi’s Strauss Italia, successivamente in Valentino come Global Vice President Merchandising, Marketing, Sales and Retail, in Ralph Lauren per sette anni come Amministratrice Delegata Sud Europa e Senior Vice President Luxury Brands Europa, Emilio

Pucci (Gruppo LVMH) come Amministratrice Delegata e in Ermenegildo Zegna nel ruolo di Amministratrice Delegata di Agnona.

Dal Gennaio 2022 è Amministratrice Delegata del Gruppo Feltrinelli, leader nel Publishing e Retail in Italia e Spagna.

Marinella Soldi ha iniziato la sua attività professionale presso McKinsey & Company come Business Analyst e Associate, lavorando tra Londra e Milano. Dal 1995 al 2000 ha lavorato presso MTV Networks Europe, ricoprendo il ruolo di Direttore Generale di MTV Italia dal 1996 al 1997 e di SVP Strategic Development dal 1998 al 2000. Per 9 anni ha poi lavorato come coach di leadership nei settori della tecnologia e dei media, fondando la propria azienda. Dal 2009 al 2018 è stata Amministratore Delegato di Discovery Networks Suothern Europe, ricoprendo inoltre il ruolo di Chief Content and Strategy Officer presso Discovery International dal 2017. Nel periodo 2021-2024 è stata Presidente della RAI e membro del Consiglio Direttivo dell'EBU a Ginevra. Si è laureata in Economia presso la London School of Economics di Londra e ha conseguito un MBA presso l'INSEAD di Fontainebleau.

Valentina Beatrice Manfredi attualmente ricopre il ruolo di Operating Partner presso il Fondo di Private Equity Vam Investments, dove mette a disposizione la sua vasta esperienza strategica e operativa per la crescita delle aziende in portafoglio. Il suo percorso professionale è contraddistinto da una solida traiettoria in ambito internazionale, avendo ricoperto ruoli di livello C-level ed Executive in aziende leader globali come Google, Groupon e Vodafone. Questa esperienza le ha permesso di sviluppare una visione profonda delle dinamiche digitali e dei mercati tecnologici. Nelle varie società in cui siede nei consigli di amministrazione svolge l'importante funzione di Lead Independent Director e partecipa attivamente a numerosi comitati endoconsiliari con focus specifico su 'Nomine e Remunerazioni', 'Controllo, Rischi e Sostenibilità', 'Parti Correlate'. Valentina Beatrice Manfredi ha consolidato il suo background accademico con un MBA presso la SDA Bocconi e ha ulteriormente specializzato le proprie competenze tecniche con un Executive Master in Cyber Security. È attivamente impegnata nel promuovere le migliori pratiche di gestione aziendale e la diversità di genere, essendo Membro di Nedcommunity (Associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti) e di Valore D, nel programma In the Boardroom.

Il Consiglio di Amministrazione di Piquadro dispone di idonee e diversificate esperienze e competenze per adempiere al proprio ruolo nella supervisione dei processi, dei controlli e delle procedure di *governance* impiegati per monitorare, gestire e controllare gli impatti, i rischi e le opportunità.

In particolare, l'insieme delle competenze presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Piquadro garantisce una copertura adeguata delle principali tematiche di sostenibilità e integrità aziendale. I componenti degli organi di governo possiedono infatti profili professionali eterogenei e complementari, con esperienze nei settori industriali, della moda e del lusso, nella gestione aziendale, nella sostenibilità d'impresa, nella finanza e nel diritto societario, come dettagliato nei rispettivi curricula vitae. In particolare, sono presenti figure con esperienza nella responsabilità sociale d'impresa, nei processi ESG e nella valutazione dei rischi, assicurando così una visione consapevole e articolata sugli impatti ambientali, sociali e di governance dell'attività aziendale.

Le competenze in materia di sostenibilità, pur non essendo attribuite a una commissione specifica, sono esercitate in modo trasversale da tutto il Consiglio, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, che monitora gli aspetti ESG nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni. Qualora necessario, gli organi di amministrazione e controllo si avvalgono anche del contributo di consulenti esterni per approfondimenti tecnici o normativi, in linea con la natura e la materialità degli impatti individuati.

Per ulteriori dettagli ed al fine di assicurare un efficace coordinamento tra la presente Relazione e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si invita a prendere visione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità disponibile sul sito www.piquadro.com

Criteri e Politiche di diversità nella composizione del consiglio e nell'organizzazione aziendale

L'Emittente ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri anche in conformità a quanto previsto dal Principio VII del Codice. Tenuto conto dello specifico settore in cui opera la Società e dei mercati di riferimento, i componenti degli organi amministrativi e di controllo hanno adeguate competenze professionali e manageriali, di carattere internazionale, idonee al perseguimento degli obiettivi della Società e ciò grazie alla compresenza di eterogenei profili tecnici, manageriali e finanziari che per età, genere e percorso formativo possano coprire un ampio panorama.

Rispetto alla composizione di genere la Società dà pieno adempimento alle disposizioni di legge: due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione appartiene al genere meno rappresentato. A riguardo si rinvia alle disposizioni statutarie di cui alla Sezione 4.2 della Relazione.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali (L. 120/2011, artt. 147-ter e 148 TUF, art. 144-undecies Regolamento Emittenti), la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina.

In particolare, è previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

L'articolo 17 dello Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi: in particolare qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'art.147-ter, comma 1-ter, D.Lgs. 58/1998, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge ed in modo da assicurare la presenza del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

Si segnala che alla Data della Relazione oltre un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato (Raccomandazione 8 del Codice).

Si precisa che l'art 147-ter TUF, come da ultimo novellato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020"), prevede che il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti e che tale criterio di riparto si dovrà applicare per sei mandati consecutivi a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data del 1° gennaio 2020 e pertanto, con specifico riferimento a Piquadro, a partire dall'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021/2022.

Tale nuova formulazione degli articoli 147-ter e 148 TUF era in ogni caso già compatibile con le, e conforme alle, previsioni statutarie in vigore.

Con Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020 (Chiarimenti in merito alle modifiche delle disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del D.lgs. 58/98 (TUF) in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate apportate dalla Legge di Bilancio 2020, Consob ha precisato che, con riferimento ai casi in cui gli organi sociali siano formati da tre componenti e, in particolare, ai casi in cui il collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi, al fine di evitare incertezze interpretative nell'applicazione del nuovo criterio di attribuzione di almeno due quinti al genere meno rappresentato, si riterrà che sia in linea con la nuova disciplina, l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore (fermo restando il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore previsto dal comma 3, dell'articolo 144-undecies del Regolamento Emittenti per gli organi sociali formati da più di tre componenti).

Fermo quanto sopra, l'Emittente non ha adottato politiche specifiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale, sia perché le disposizioni legali e statutarie vigenti assicurano già una composizione equilibrata dell'organo amministrativo, sia perché, storicamente, le liste presentate dagli azionisti ai fini della nomina degli amministratori sono sempre state caratterizzate dall'eterogeneità dei profili dei candidati.

Al riguardo si segnala che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 3 (su 7) Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei consiglieri è compresa tra 61 e 26 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Inoltre, si ricorda che la Raccomandazione 23 del Codice non impone alle società a proprietà concentrata (quale è Piquadro) di esprimere un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, in vista del suo rinnovo. In ogni caso, la composizione del Consiglio risulta adeguatamente diversificata per età, genere, percorso formativo e professionale, nonché provenienza, come si evince dai *curriculum* dei Consiglieri, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto. Non si è pertanto valutato necessario formalizzare l'approvazione di politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione, ritenendosi la materia integralmente devoluta ai soci, nell'esercizio dei diritti di candidatura loro attribuiti da legge e Statuto.

In relazione alla promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, l'Emittente già promuove l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità tra i generi tra i dipendenti, come previsto all'interno del proprio Codice Etico, e pertanto non è stato ritenuto necessario per il momento adottare procedure *ad hoc*.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Con detta delibera sono stati individuati, quali criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo:

- (i) la natura e le dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti;
- (ii) l'eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente; e
- (iii) la partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

Applicando tali criteri, il Consiglio ha ritenuto compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore della Società ricoprire non più di:

- 3 incarichi come amministratore esecutivo;
 - 7 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco,
- in società quotate - ivi compresa la Società -, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, per tali intendendosi quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a Euro 500 milioni, con la precisazione che, nel calcolo del numero totale di società in cui gli amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco, non si tiene conto delle altre società facenti parte del Gruppo.

È stato stabilito, altresì, che in ogni caso, proprio con riferimento alla natura ed alla specificità degli incarichi ricoperti in altre società, il Consiglio, sentito il Collegio Sindacale, potrà deliberare deroghe al suddetto criterio quantitativo.

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri.

4.4. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123- *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della Raccomandazione 11 di applicazione del Principio IX del Codice, ha identificato i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi e fornisce adeguata informazione "sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori; ha tale fine, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di un proprio regolamento interno, al fine di disciplinare le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione medesimo, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, ad integrazione delle disposizioni statutarie e di quanto previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento (di seguito, il "**Regolamento del C.d.A.**").

Con riferimento alle modalità di convocazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni consiliari, l'art. 19 dello Statuto e il Regolamento del C.d.A. dispongono che il Consiglio di Amministrazione si raduna tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un Amministratore Delegato, o da almeno un membro del Collegio Sindacale.

Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente, dal Vice Presidente o da uno degli Amministratori Delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviato per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

Anche in difetto di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando sono intervenuti, anche mediante partecipazione a mezzo teleconferenza e/o videoconferenza, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi in carica ovvero quando gli assenti abbiano chiesto di giustificare la loro assenza, rinunciando così ad obiettare sulla tardività della convocazione, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in mancanza, da un Vice Presidente o da un Amministratore Delegato o, in mancanza, da altro Amministratore, a seconda di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima. Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno da parte del Presidente, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio designato dal Presidente stesso.

Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente ovvero un Amministratore Delegato, presiede e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

In caso di assenza sia del Presidente, sia dell'Amministratore Delegato, gli altri membri presenti alla riunione del Consiglio di Amministrazione delegheranno, a maggioranza dei presenti, ad uno di loro la funzione di presiedere la singola specifica riunione.

Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale la proposta cui aderisca il voto di chi presiede la riunione.

* * *

Il Consiglio ha inoltre stabilito che il Presidente ovvero, in sua vece, l'Amministratore esecutivo Roberto Trotta, provvedano affinché siano trasmesse ai Consiglieri, con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, la documentazione e le informazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno necessarie per permettere ai consiglieri di esprimersi con cognizione di causa sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Di norma la documentazione e le informazioni relative agli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio sono inviate una settimana prima del giorno fissato per la riunione.

Il Presidente del Consiglio, anche su richiesta di uno o più Amministratori, può chiedere agli Amministratori delegati che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

In particolare, anche su richiesta di altri Consiglieri, può essere richiesto ai *manager in charge* delle questioni poste all'ordine del giorno di partecipare alle riunioni del Consiglio, e in tal caso la relazione di *corporate governance* dovrà fornire informazioni sulla loro effettiva partecipazione.

* * *

Informativa al Collegio Sindacale

Il Consiglio, anche attraverso Amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da essa controllate, e in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

* * *

È previsto che, salvo eventi di natura straordinaria, le riunioni del Consiglio si tengano almeno 4 volte all'anno, con periodicità non inferiore al trimestre.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, si sono tenute 6 riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 16 giugno 2025, 27 giugno 2025, 28 luglio 2025, 6 agosto 2025, 20 novembre 2025 e 5 febbraio 2026. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di 100 minuti. La presenza media degli Amministratori alle riunioni è stata pari al 92,8%.

Nelle citate riunioni l'organo amministrativo ha dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli Amministratori e dei soggetti di volta in volta intervenuti.

Per l'esercizio 2026/2027 in corso sono previste almeno 4 riunioni del Consiglio.

Con riferimento alle informazioni generali sull'attività del Consiglio, ivi compreso il numero di riunioni tenute nel corso dell'esercizio e la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore e la durata media delle riunioni si rimanda alla Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

* * *

Articolo 2390 del Cod. civ.

Ai sensi dell'articolo 17.4 dello Statuto, sino a contraria deliberazione dell'Assemblea, i membri del Consiglio non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 Cod. civ., ad eccezione di quello dell'assunzione della qualità di soci con responsabilità illimitata in società concorrenti.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, nomina tra i suoi membri il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare, se lo ritiene opportuno, uno o più Vice Presidenti, come pure uno o più Amministratori Delegati, che avranno anche funzioni vicarie del Presidente.

Alla Data della Relazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società è Marco Palmieri che è stato nominato dall'Assemblea della Società del 28 luglio 2025.

Il Presidente e Amministratore Delegato Marco Palmieri è qualificabile come il principale responsabile della gestione della Società, nonché, indirettamente, tramite Piqubo S.p.A. e Piquadro Holding S.p.A., azionista di controllo della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge i compiti attribuiti dalla legge, dallo Statuto o da delibere del Consiglio di Amministrazione, ricopre un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare, cura:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio;
- l'intervento alle riunioni consiliari di dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, anche ai fini di una corretta gestione dei rischi;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del comitato nomine.

Il Presidente del Consiglio, nel caso in cui emergano contenuti significativi dal dialogo con gli azionisti, informa il Consiglio nella prima riunione utile. La partecipazione alle sedute consiliari degli Amministratori Esecutivi, direttamente responsabili delle principali aree aziendali, consente a tutti i Consiglieri di ricevere informazioni aggiornate e dettagliate in merito all'andamento dei mercati, all'avanzamento dei progetti ed alle evoluzioni organizzative più rilevanti.

Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato nella riunione del 28 luglio 2025 Pierpaolo Palmieri quale Vice – Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario del Consiglio (si veda paragrafo successivo), cura che tutti i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano la Società e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Segretario del Consiglio

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un segretario anche estraneo alla Società.

Il Regolamento del CdA disciplina le modalità di nomina del Segretario del Consiglio, definendone – in conformità alla Raccomandazione 18 del Codice – i requisiti di professionalità e le relative attribuzioni.

Secondo il Regolamento, la nomina e la revoca del Segretario è riservata al Consiglio, su proposta del Presidente; il Segretario deve essere in possesso di adeguate conoscenze in materia societaria e di corporate governance ed ha il compito di supportare l'attività del Presidente e fornire con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Il Segretario, inoltre, nello svolgimento delle proprie funzioni, dispone di una struttura organizzativa adeguata allo svolgimento dell'incarico.

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ai sensi dell'art. 22.4 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad uno o più Amministratori Delegati o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Cod. civ., fatti salvi i limiti di legge.

Amministratori con deleghe

Ai fini di una migliore efficienza nella gestione, nella riunione tenutasi il 28 luglio 2025, a seguito della nomina del nuovo Consiglio attualmente in carica da parte dell'Assemblea degli azionisti del 28 luglio 2025, il Consiglio, su proposta del Presidente, alla luce del fatto che le funzioni e i poteri conferiti nella precedente riunione del Consiglio del 25 luglio 2022, anche a seguito dei processi di autovalutazione effettuati dal Consiglio in conformità a quanto previsto dal Codice, si sono dimostrati idonei a garantire una efficace e tempestiva gestione della Società e al tempo stesso un adeguato controllo sull'operato del Consiglio stesso e degli Amministratori con deleghe, ha ritenuto opportuno confermare le cariche, le funzioni e i poteri conferiti nella sopramenzionata riunione del 28 luglio 2025.

In particolare, il Consiglio ha conferito al **Presidente Marco Palmieri** la carica di **Amministratore Delegato** e gli ha conferito le seguenti funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio: (i) la funzione di delineare i piani strategici della Società e del Gruppo, da sottoporre al Consiglio; (ii) la funzione di adozione di una politica di direzione unitaria del Gruppo relativamente agli aspetti organizzativo, commerciale, industriale e di *marketing*, per il raggiungimento degli obiettivi reddituali e finanziari; (iii) la funzione di indirizzo e coordinamento della gestione, direzione e controllo delle attività della Società e del Gruppo; (iv) la funzione di ricercare, valutare, elaborare ed implementare nuove idee di *business* e dei relativi piani a medio e lungo termine; (v) la funzione di esercitare il coordinamento ed il controllo di tutte le funzioni a riporto, garantendo l'adeguatezza delle risorse in base alle necessità, assumendo o dimettendo dipendenti (inclusi i dirigenti) e collaboratori e determinandone i livelli retributivi; (vi) la funzione di coordinamento della gestione delle attività relative al contenzioso civile, penale, amministrativo e fiscale della Società e del Gruppo; (vii) la funzione di indirizzo e di coordinamento della gestione corrente delle attività delle seguenti aree: Industriale - ivi inclusi in particolare *Outsourcing*, Acquisti, *Planning*, Logistica e Distribuzione; Politica ed Amministrazione, con facoltà di *sub delega* a terzi, anche estranei al Consiglio, dei relativi poteri decisionali.

Al **Presidente e Amministratore Delegato Marco Palmieri**, al quale spetta la legale rappresentanza della Società, sono stati inoltre conferiti i poteri di firma necessari per lo svolgimento delle funzioni gestorie sopra elencate, ed in particolare, i poteri di compiere:

- (i) a **firma singola**, preceduta dall'espressione "Amministratore con Deleghe", gli atti di ordinaria amministrazione – con espressa inclusione delle operazioni di

acquisizione, dismissione e/o cessione di aziende e/o di rami di azienda, di apertura e chiusura di punti vendita e di acquisto e di vendita di beni mobili, arredi e materie prime – che non eccedano singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 400.000 e da esercitarsi nel rispetto dei limiti stabiliti dallo Statuto sociale e secondo le procedure aziendali interne; ovvero,

- (ii) a **firma congiunta** con un altro Amministratore, gli atti di ordinaria amministrazione che non eccedano singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 500.000, amministrazione - con espressa inclusione delle operazioni di acquisizione, dismissione e/o cessione di aziende e/o di rami di azienda, di apertura e chiusura di punti vendita e di acquisto e di vendita di beni mobili, arredi e materie prime, essendo precisato che le operazioni eccedenti i limiti sopra menzionati restano di competenza esclusiva del Consiglio; e
- (iii) a **firma congiunta** con un altro Amministratore, determinati atti di straordinaria amministrazione che non eccedano singolarmente l'importo di Euro 400.000, essendo precisato che le operazioni eccedenti i limiti sopra menzionati restano di competenza esclusiva del Consiglio.

All'Amministratore esecutivo e Vice - Presidente **Pierpaolo Palmieri**, il Consiglio ha conferito la funzione di indirizzo e di coordinamento della gestione corrente delle attività delle seguenti aree: Struttura Commerciale Italia e estero; DOS e *franchising stores*; Punti vendita multimarca/ *Department Stores*.

All'Amministratore esecutivo Pierpaolo Palmieri sono stati inoltre conferiti i relativi poteri di firma necessari per lo svolgimento delle funzioni gestorie sopra elencate ed in particolare, i poteri di compiere:

- (i) a **firma singola**, determinati atti di ordinaria amministrazione, senza limitazione di importo e da esercitarsi nel rispetto delle procedure aziendali interne, inclusa la facoltà di nominare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni, nonché di effettuare pagamenti di provvigioni e premi ad agenti; e
- (ii) a **firma singola**, determinati atti di straordinaria amministrazione (quali, a titolo esemplificativo, operazioni di acquisizione, dismissione e/o cessione di aziende e/o di rami di azienda) non eccedenti singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 150.000; e
- (iii) con **firma congiunta** con uno dei Consiglieri in carica, atti di cui alla lettera (ii) che precede per operazioni che non eccedano singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 200.000, ovvero, con la firma congiunta dell'Amministratore Delegato Marco Palmieri, che non eccedano singolarmente l'importo di Euro 500.000.

Con specifico riferimento all'area "Amministrazione, finanza e controllo", il Consiglio di Amministrazione ha confermato all'amministratore **Roberto Trotta** le seguenti funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali: (i) predisporre i programmi generali e specifici e le procedure nell'area finanza e controllo dell'attività aziendale; (ii) organizzare, gestire e controllare l'area della finanza e controllo della Società e del Gruppo; (iii) predisporre regolamenti esecutivi nell'area finanza e controllo; (iv) coordinare e definire le strategie ed i rapporti *intercompany*; (v) verificare il rispetto e l'applicazione della normativa fiscale da parte della Società; e (vi) disporre operazioni bancarie e finanziarie; (vii) con specifico riferimento alle aree di controllo interno e responsabilità amministrativa degli enti (Decreto Legislativo n. 231/2001), sicurezza sul lavoro e *privacy*, ivi incluse la funzione di gestire, in totale autonomia e con i più ampi poteri, decisionali e di spesa, in qualità di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 (c.d. Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro), ogni aspetto ed ogni adempimento relativo agli obblighi, presenti e futuri, in materia di: (a) igiene e sicurezza sul lavoro, (b) prevenzione infortuni e (c) tutela dell'ambiente e la funzione di garantire il corretto

trattamento dei dati personali di tutti i soggetti - persone fisiche e giuridiche - esistenti nelle banche dati del Gruppo, ai sensi della vigente disciplina normativa di volta in volta in vigore.. All'Amministratore esecutivo **Roberto Trotta** sono stati inoltre conferiti i relativi poteri di firma necessari per lo svolgimento delle funzioni gestorie sopra elencate e in particolare i poteri di compiere:

- (i) a **firma singola**, i poteri di ordinaria amministrazione - con espressa inclusione delle operazioni di acquisizione, dismissione e/o cessione di aziende e/o di rami di azienda, di apertura e chiusura di punti vendita e di acquisto e di vendita di beni mobili, arredi e materie prime - da esercitarsi nel rispetto dei limiti stabiliti dallo Statuto sociale e secondo le procedure aziendali interne, limitatamente ad operazioni che non eccedano singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 150.000 (centocinquantomila/00), con la precisazione che tali limitazioni non operano: per i pagamenti di stipendi ai dipendenti della Società e del Gruppo; per i pagamenti di provvigioni e premi ad agenti; per i pagamenti di imposte, inclusa quella sul valore aggiunto, tasse, contributi, oneri previdenziali; per i pagamenti di premi assicurativi relativi a contratti già stipulati; per i pagamenti di rate di finanziamento, canoni leasing e canoni di affitto relativi a contratti già stipulati; per i pagamenti a società del Gruppo;
- (ii) a **firma congiunta** con uno dei consiglieri in carica, anche se privo di specifiche deleghe di poteri, i poteri di ordinaria amministrazione - con espressa inclusione delle operazioni di acquisizione, dismissione e/o cessione di aziende e/o di rami di azienda, di apertura e chiusura di punti vendita e di acquisto e di vendita di beni mobili, arredi e materie prime - da esercitarsi nel rispetto dei limiti stabiliti dallo Statuto sociale e secondo le procedure aziendali interne, limitatamente ad operazioni che non eccedano singolarmente e/o in ragione d'anno l'importo di Euro 200.000 (duecentomila /00) - ovvero con firma congiunta con l'Amministratore Delegato, Marco Palmieri, l'importo di Euro 500.000 (cinquecentomila/00), essendo precisato che le operazioni singolarmente eccedenti tali limiti resteranno di competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione;
- (iii) a **firma congiunta** con uno dei consiglieri in carica anche se privo di specifiche deleghe di poteri, i poteri di effettuare operazioni straordinarie che non eccedano singolarmente l'importo di Euro 200.000 (duecentomila /00); nonché a **firma singola**, senza limitazione di importo e da esercitarsi nel rispetto delle procedure aziendali interne, inclusa la facoltà di nominare procuratori speciali per singole operazioni o categorie di operazioni.

Il Consiglio ha precisato che il *chief executive officer* della Società non può assumere l'incarico di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia *chief executive officer* un amministratore della Società.

All'Amministratore con deleghe **Tommaso Palmieri** sono stati conferite le funzioni gestorie ed i relativi poteri decisionali nel seguito descritti, da esercitarsi con poteri di **firma singola** entro un importo massimo di spesa non eccedente Euro 50.000 annui e nel rispetto delle procedure aziendali interne e non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di amministrazione:

- (i) coordinamento della funzione Digital Innovation del Gruppo Piquadro, con responsabilità sulla supervisione strategica e operativa delle attività progettuali in ambito digitale (*e-commerce*, CRM, media performance, *retail tech*, *data & analytics*, intelligenza artificiale, strumenti collaborativi, ecc.);
- (ii) presidio delle *roadmap* di trasformazione digitale, assicurando che le iniziative in corso e in fase di pianificazione siano coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo, i vincoli di sostenibilità operativa e le priorità di business definite dal top management;

- (iii) *scouting*, selezione e supervisione di nuove tecnologie, con valutazione strategica e coordinamento di Proof of Concept (PoC);
- (iv) supporto al *Change Management*, tramite la promozione della cultura digitale interna, il coinvolgimento delle funzioni impattate e la progettazione di piani di adozione e formazione per gli strumenti introdotti;
- (v) definizione e tutela della proprietà del codice sorgente e degli applicativi sviluppato da fornitori esterni o in ambito progettuale, per garantire la continuità operativa, la scalabilità delle soluzioni e la piena disponibilità del patrimonio digitale del Gruppo.

Non sussistono ulteriori Consiglieri con deleghe gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Vice Presidente

Alla Data della Relazione il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società è Marco Palmieri che è stato nominato dall'Assemblea della Società del 28 luglio 2025.

Il Presidente e Amministratore Delegato Marco Palmieri è qualificabile come il principale responsabile della gestione della Società, nonché, indirettamente, tramite Piqubo S.p.A. e Piquadro Holding S.p.A., azionista di controllo della Società.

Oltre alle sopra descritte funzioni gestorie, ai sensi dello Statuto, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio nonché di coordinare e presiedere le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio ha inoltre illustrato che la ragione del conferimento di deleghe gestionali al Presidente si basa sulla considerazione che il Presidente Marco Palmieri, quale principale responsabile della gestione della società, nonché azionista di controllo indiretto dell'Emittente, incarna l'immagine imprenditoriale di Piquadro.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio e a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni. La rappresentanza legale può essere inoltre delegata a procuratori speciali, anche estranei alla Società, per il compimento di singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato nella riunione del 28 luglio 2025 Pierpaolo Palmieri quale Vice – Presidente del Consiglio.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa degli organi delegati al Consiglio e al Collegio Sindacale

In conformità a quanto previsto dall'art. 22.7 dello Statuto, gli organi delegati, ai sensi dell'articolo 2381 del Cod. civ., riferiscono, anche oralmente, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Emittente o dalle sue controllate e (iv) sulle Operazioni con Parti Correlate nel rispetto della procedura interna che verrà descritta alla successiva Sezione 10.

Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi al di fuori di quelli indicati al paragrafo “Amministratori con deleghe” della presente Sezione 4.6 (*Amministratori con deleghe*).

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

Amministratori Indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e conformemente a quanto prescritto dall’art. 2.2.3, comma 3, lettera m), del Regolamento di Borsa ed in ottemperanza alla Raccomandazione 7, Articolo 2, del Codice, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori non esecutivi, Marinella Soldi, Alessandra Carra e Valentina Beatrice Manfredi, che sono anche in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all’articolo 148 comma 3, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come richiamato dall’art. 147-ter, comma 4, TUF e degli ulteriori requisiti specificati dalle raccomandazioni contenute nel Codice. Gli Amministratori indipendenti rappresentano più di 1/3 del numero totale dei membri del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è un Amministratore Esecutivo della Società.

Nessuno dei Consiglieri indipendenti risulta essere (i) un esponente di rilievo della Società né di una società controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un’influenza notevole e (ii) stato socio o amministratore di società o entità appartenenti alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell’organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interesse con la Società e con gli azionisti di controllo.

In ottemperanza all’art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance in materia di requisiti di indipendenza, il Consiglio nella riunione del 16 giugno 2025 ha deliberato di adottare la politica in materia di criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti, anche non economici in grado di compromettere l’indipendenza dei propri membri, oltre che dei componenti del Collegio Sindacale della Società, secondo i seguenti criteri di significatività (i “**Criteri di Significatività**”) adottati da società di dimensioni e risultati economici comparabili e nel rispetto delle *best practices* in materia:

- con particolare riferimento ai criteri quantitativi, assumono rilievo i rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale che l’amministratore o il sindaco – la cui indipendenza sia oggetto di valutazione – abbia in essere o abbia intrattenuto, direttamente o indirettamente, nell’esercizio nel corso del quale viene resa la dichiarazione di indipendenza (ovvero nei tre esercizi precedenti rispetto alla data in cui viene resa la dichiarazione medesima) (il “**Periodo di Riferimento**”) con i seguenti

soggetti (congiuntamente, i “**Soggetti Rilevanti**”): (i) la Società, le società da essa controllate, il soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, e (ii) i relativi amministratori esecutivi o il *top management*;

- i predetti rapporti con i Soggetti Rilevanti sono da considerare di norma significativi – e quindi in grado di compromettere l’indipendenza dell’amministratore o del sindaco – se abbiano comportato, singolarmente o cumulativamente considerati, un riconoscimento economico superiore ad Euro 70.000 (settanta mila/00);
- ai fini di quanto precede, rilevano anche i rapporti intrattenuti con i Soggetti Rilevanti da uno stretto familiare dell’amministratore o del sindaco, per tale intendendosi: (i) i genitori, (ii) i figli, (iii) il coniuge non legalmente separato e (iv) i conviventi (ciascuno, lo “**Stretto Familiare**”);
- ove i rapporti con i Soggetti Rilevanti siano intrattenuti dall’amministratore o dal sindaco indirettamente – ad esempio, attraverso società controllate o delle quali egli sia amministratore esecutivo, o in quanto *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza – sono da considerare di norma significative le relazioni in essere o intrattenute nel Periodo di Riferimento che abbiano comportato, singolarmente o cumulativamente considerate, un riconoscimento economico annuo superiore ad Euro 70.000 (settanta mila/00);
- con particolare riferimento alla remunerazione percepita, anche nel Periodo di Riferimento, dall’amministratore o dal sindaco, assume rilievo la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta a quest’ultimo da parte: (i) della Società, (ii) di una sua controllata, e/o (iii) della società controllante, anche indirettamente, per incarichi professionali o consulenze rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati (o organismi) raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente. La remunerazione aggiuntiva è da considerare di norma significativa – e quindi in grado di compromettere l’indipendenza dell’amministratore e/o del sindaco interessato – se pari alla remunerazione fissa percepita nell’esercizio di riferimento per lo svolgimento della carica di amministratore o sindaco;
- costituisce circostanza idonea a compromettere l’indipendenza dell’amministratore o del sindaco anche il fatto di essere uno Stretto Familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni descritte in precedenza;
- con riferimento ai criteri qualitativi, nel caso in cui l’amministratore o il sindaco sia anche *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza si qualificano inoltre come significative – indipendentemente dai parametri quantitativi sopra riportati – le relazioni professionali dello studio e/o della società di consulenza con i Soggetti Rilevanti che: (a) possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all’interno dello studio professionale o della società di consulenza; o (b) comunque attengono a importanti operazioni della Società e del gruppo ad essa facente capo. La significatività delle relazioni sopra richiamate è valutata tenuto conto della complessiva attività professionale normalmente esercitata dall’amministratore o dal sindaco, degli incarichi ad esso normalmente affidati, nonché della rilevanza che tali relazioni possono assumere per l’amministratore o per il sindaco in termini reputazionali all’interno della propria organizzazione;
- è infine, facoltà del Consiglio di Amministrazione, dandone adeguata motivazione in sede di delibera, di: (i) prendere in considerazione anche le relazioni che, pur prive di contenuto a carattere economico ovvero economicamente non significative, siano particolarmente rilevanti per il prestigio dell’amministratore o del sindaco interessato ovvero idonee ad incidere in concreto sulla sua indipendenza e autonomia di giudizio; (ii) valutare, sulla base delle circostanze concrete, la sussistenza e/o il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore o ad un sindaco pur in presenza di uno dei presenti Criteri di Significatività.

Il Consiglio, in osservanza della Raccomandazione 6 del Codice, ha disposto che il Consiglio stesso valuti periodicamente dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale l'indipendenza degli amministratori indipendenti, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

In particolare, (i) dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente e (ii) successivamente, almeno una volta l'anno, il Consiglio deve valutare, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione dell'Emittente, le relazioni, attuali o recenti, che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore, rendendo noto, anche in ottemperanza alla Raccomandazione 10 del Codice, l'esito delle proprie valutazioni (a) in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e (b) successivamente, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, specificando con adeguata motivazione se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati nei criteri applicativi del Codice.

In tali documenti il Consiglio:

- riferisce se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice, anche con riferimento a singoli amministratori;
- illustra i criteri quantitativi e/o qualitativi eventualmente utilizzati per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazione.

Al fine della suddetta valutazione, fermo in ogni caso l'obbligo di ciascun Amministratore di adempiere ai propri doveri con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle proprie competenze, il Consiglio ha stabilito che gli Amministratori indipendenti presentino al Consiglio e al Collegio Sindacale, annualmente, una dichiarazione scritta con la quale gli stessi attestino il permanere dei requisiti che hanno consentito di qualificarli come indipendenti al momento della nomina.

Nel corso della riunione del 15 giugno 2026, il Consiglio ha ricevuto le suddette dichiarazioni scritte dagli Amministratori indipendenti e, anche sulla base di quanto previsto dalla Raccomandazione 6 del Codice, ha confermato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis), del TUF e alla Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri esprimendo parere positivo.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti, su iniziativa del "*Lead Independent Director*" si sono riuniti in data 19 novembre 2025 in assenza degli altri Amministratori. Nel corso di tale riunione hanno preso in esame i fatti societari rilevanti e in particolare il funzionamento degli organi societari, senza rilevare problematiche degne di nota. Sono state identificate potenziali aree di miglioramento che saranno evidenziate nella lettera del *Lead Independent Director* al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori indipendenti hanno poi esaminato il percorso di crescita della Società e le implicazioni microeconomiche e organizzative derivanti dal modello di *business* perseguito.

Lead Independent Director

In conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 13 del Codice, in considerazione del fatto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche l'Amministratore Delegato con rilevanti deleghe gestionali e controlla, indirettamente tramite Piquadro Holding S.p.A., la Società, il Consiglio ha provveduto a istituire la figura del “*Lead Independent Director*” e, nella riunione del 28 luglio 2025, ha nominato il Consigliere Alessandra Carra quale “*Lead Independent Director*” della Società.

Il “*Lead Independent Director*” (a) rappresenta un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del *management*, e (b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Al “*Lead Independent Director*” è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o all'attività di gestione, con facoltà di richiedere la partecipazione a tali riunioni di esponenti del *management*, per un confronto diretto con gli stessi.

Nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente Relazione, il “*Lead Independent Director*” ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio e a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine ed è stato costantemente in contatto con il Presidente del Consiglio al fine di un costante miglioramento del processo di informativa consiliare.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il “*Lead Independent Director*” in data 19 novembre 2025 ha inoltre organizzato una riunione di soli Amministratori indipendenti, cui hanno partecipato tutti gli Amministratori indipendenti, per approfondire tematiche inerenti al sistema di *corporate governance* della Società.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito della entrata in vigore – in data 3 luglio 2016 - del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“**MAR**”) nonché degli ulteriori interventi normativi, regolamentari e di chiarimento da parte di Consob, al fine di adeguarsi anche formalmente alle nuove disposizioni normative e regolamentari in materia di *market abuse* il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione della seguente documentazione: (i) Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni aziendali, (ii) Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e (iii) Procedura di *internal dealing*.

Le regole di comportamento fissate dalla “Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni aziendali” sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, garantire la massima confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, temperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa *disclosure* in forma non selettiva, tutelare la generalità degli investitori e l'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti; ridurre il rischio di reati o illeciti amministrativi in materia di abusi di mercato; tutelare la Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili; definire i processi di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti; definire i processi di

individuazione e gestione delle Informazioni Privilegiate; definire i processi di comunicazione al pubblico ed alla Consob delle Informazioni Privilegiate.

Sono tenuti al rispetto di tale Procedura i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ed i dipendenti e collaboratori della Società e delle Controllate che si trovino ad avere accesso per qualsiasi ragione a Informazioni Privilegiate.

L'Amministratore esecutivo Roberto Trotta è stato inoltre incaricato di curare la corretta gestione delle Informazioni Rilevanti con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate che, congiuntamente al Consiglio, provvede a diffondere al mercato nonché di curare l'aggiornamento e la modifica dei documenti relativi alla Procedura al fine di adeguare le stesse al nuovo quadro normativo e regolamentare.

L'aggiornamento della "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" è stato volto a disciplinare le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate la cui tenuta è obbligatoria per l'Emittente ai sensi della normativa in vigore e dell'elenco delle persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti, in applicazione della relativa Procedura, in ottemperanza alla normativa e regolamentazione comunitaria e nazionale applicabile.

In particolare, la Società ha, su base volontaria, proceduto a istituire un elenco delle persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti. Tale elenco è volto ad assicurare la tracciabilità delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti nell'ottica di un più efficace monitoraggio dell'informazione societaria anche al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata e della prevenzione e repressione degli abusi di mercato. Nell'elenco sono iscritte le persone che abbiano accesso, nello svolgimento dei propri compiti, alle Informazioni Rilevanti e, in ossequio della normativa comunitaria, nella sezione speciale sono iscritti i soggetti che sono permanentemente a conoscenza di tutte le Informazioni Privilegiate.

Il Consiglio ha inoltre incaricato l'Amministratore Roberto Trotta, con facoltà di subdelega, di adottare il *software* da utilizzarsi per la gestione elettronica del Registro *insider*, al fine di riflettere le recenti novità normative e regolamentatorie e qualunque orientamento delle competenti Autorità che via via dovesse essere implementato e per espletare gli adempimenti relativi alla messa a disposizione del pubblico delle stesse.

La procedura *internal dealing* disciplina invece i flussi informativi nei confronti della Società, di Consob e nei confronti del pubblico relativamente alle operazioni aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai c.d. "soggetti rilevanti" (*inter alia*, amministratori, sindaci effettivi, soggetti che svolgono funzioni di direzione, dirigenti che pur non rivestendo un ruolo negli organi sociali hanno regolare accesso a informazioni privilegiate) e dai c.d. "azionisti rilevanti" (definiti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Emittenti).

Sempre quale aggiornamento delle procedure aziendali in materia di *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento della propria "Procedura di *internal dealing*" che prevede, tra l'altro, c.d. *black-out periods* ovvero specifici periodi in cui vige un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati.

Alla Data della Relazione, il "Preposto" ai sensi della procedura *internal dealing* risulta essere l'Amministratore esecutivo Roberto Trotta.

La Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni aziendali, la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e la Procedura di *internal dealing*, come da ultimo modificati, sono disponibili sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti:

- (i) il Comitato Remunerazione e Nomine; e
- (ii) il Comitato per il Controllo e Rischi.

Al riguardo si precisa che il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi nominati in data 28 luglio 2025 sono composti dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Si rinvia alla successiva Sezione 10 per le informazioni in merito al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Comitato Remunerazione e Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi si sono riuniti, rispettivamente, una volta e sei volte, con la presenza di tutti i membri a tale data in carica. Si segnala che alle suddette riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi sono intervenuti i membri a tale data in carica, e che nel contesto del rinnovo degli organi sociali deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2025, la composizione del Comitato Remunerazione e Nomine del Comitato Controllo e Rischi è mutata.

Per maggiori informazioni si rinvia alle Tabelle 3 e 3bis in calce alla presente Relazione.

Ai sensi della Raccomandazione 11 del Codice, ciascun Comitato endo-consiliare ha adottato un proprio regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, al fine di definire le regole di funzionamento, rispettivamente, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato per il Controllo e Rischi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori.

In particolare, i Regolamenti dei Comitati disciplinano i compiti dei medesimi e le modalità da seguire per lo svolgimento delle riunioni e le deliberazioni.

I Regolamenti prevedono che la documentazione illustrativa relativa agli argomenti da trattare venga trasmessa a tutti i componenti del Comitato almeno un giorno prima della riunione.

Nel corso dell'Esercizio il termine è stato rispettato, anche grazie all'utilizzo di strumenti digitali, che consentono di mettere a disposizione simultaneamente a tutti i partecipanti i materiali relativi ai punti all'ordine del giorno, non appena predisposti.

Comitati ulteriori

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non costituire un apposito comitato dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, ed ha distribuito tali funzioni tra gli altri Comitati (Comitato per la Remunerazione e Nomine e Comitato Controllo e Rischi).

Non sono stati costituiti dall'Emittente ulteriori comitati. Non è stato ritenuto necessario o opportuno istituire un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi

dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, in quanto tale analisi viene svolta dal Consiglio nel suo *plenum*.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LE NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio effettua sulla base di apposito questionario distribuito ai componenti dell'organo amministrativo suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte, la valutazione annuale ai sensi della Raccomandazione 21 del Codice.

In data 1 giugno 2026, il Consiglio ha effettuato sulla base di apposito questionario distribuito ai componenti dell'organo amministrativo suddiviso in diversi ambiti di indagine (i.e. composizione, struttura, dimensione e funzionamento del Consiglio, interazione con il *management*, *governance* del rischio, composizione e struttura dei comitati, etc.) e con possibilità di esprimere commenti e proposte, la valutazione annuale ai sensi della Raccomandazione 21 del Codice, ritenendo che la composizione ed il funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi comitati siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società; tenuto anche conto della presenza, su un totale di 7 componenti, di 3 Amministratori non esecutivi e Indipendenti, che garantiscono altresì una idonea composizione ed un corretto equilibrio dei Comitati interni al Consiglio. Inoltre, i Consiglieri hanno ritenuto che la composizione del Consiglio di Amministrazione rifletta adeguati profili di diversità relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

In linea con la Raccomandazione 22 del Codice, a decorrere dall'Esercizio corrente il processo di autovalutazione verrà condotto con cadenza triennale, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione 4.3 della presente Relazione.

Autovalutazione del Consiglio

Dal processo di autovalutazione è emersa la sostanziale soddisfazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla struttura, dimensione e composizione del Consiglio stesso nonché sulla sua indipendenza.

Dai questionari è inoltre risultata la soddisfazione dei Consiglieri in merito all'efficienza dei processi decisionali e dei rapporti con il Presidente e Amministratore Delegato. Con riferimento alla tematica dei Comitati del Consiglio di Amministrazione, l'indagine ha confermato che l'attuale composizione dei Comitati consiliari previsti nel Consiglio di Piquadro è ritenuta adeguata e che le relazioni del Consiglio con i Responsabili delle Funzioni di Controllo sono efficaci e collaborative. Infine, Con riferimento al Collegio Sindacale, è stato confermato che la capacità del Collegio di contribuire alla discussione nelle riunioni di Consiglio è considerata appropriata ed efficace e che l'interazione tra il Collegio Sindacale e gli altri organi di controllo (in particolare il Comitato Controllo e Rischi) è costruttiva e ben bilanciata.

In sede di autovalutazione, dai questionari sottoposti dagli amministratori, sono stati evidenziati lo spirito di collaborazione e trasparenza tra i membri del Consiglio, un ottimo presidio sulle tematiche "ESG" e sono stati sottoposti al Consiglio alcuni suggerimenti in particolar modo in relazione alla implementazione di un programma di *induction* più mirato, oltre all'opportunità di confronti più frequenti con il figure chiave aziendali ed esperti del mercato.

Altri suggerimenti quali possibili aree di miglioramento hanno riguardato l'opportunità di inserire una figura con significative competenze giuridiche e legali e di *human resourcing*

all'interno del Consiglio, quella di dedicare maggiore tempo alla discussione sui temi strategici e dettaglio nell'attività di *reporting*.

Nello svolgimento di tale processo di autovalutazione il Consiglio non si è avvalso di consulenti esterni.

Piani di successione

Si segnala che, su iniziativa del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione di Piquadro, in data 15 marzo e 11 giugno 2018, ha approvato un piano di successione del Presidente e Amministratore Delegato, Marco Palmieri (il "**Piano di Successione**"), il quale prevede che, nel caso di decesso del Presidente e Amministratore Delegato, il Vice-Presidente, Pierpaolo Palmieri, subentri automaticamente nelle funzioni e nei poteri del Presidente.

Inoltre, nel caso in cui si verificassero ulteriori impedimenti (definitivi o anche solo temporanei) di gravità tale da non consentire al Presidente e Amministratore Delegato di svolgere le proprie funzioni si applicherà la seguente ulteriore procedura:

- (a) fermo restando quanto previsto nell'ipotesi di decesso, nel caso in cui si verificasse un evento che comporti una inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio), tale da determinare: (i) l'impossibilità del Presidente e Amministratore Delegato di adempiere ai propri doveri derivanti dalla carica protratti per 30 giorni consecutivi ovvero per un periodo di 60 giorni nell'arco di 12 mesi di calendario; ovvero (ii) la sua inabilità permanente, qualsiasi dei membri del Collegio Sindacale e il *Lead Independent Director* (congiuntamente) avranno la facoltà di convocare il Consiglio al fine di sottoporre allo stesso l'accertamento della gravità dell'evento verificatosi;
- (b) ove il Consiglio ritenesse che l'evento verificatosi sia di gravità tale da determinare l'applicazione del Piano di Successione, il Consiglio dovrà nella stessa seduta deliberare (i) nel caso di impedimento di natura temporanea, la nomina di un amministratore che *ad interim* assuma le funzioni del Presidente, con la precisazione che, nel momento della rimozione dell'impedimento i poteri temporanei *ad interim* decadranno; ovvero (ii) nel caso di impedimento definitivo l'applicazione della procedura prevista per il caso di decesso.

7.2 COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Consiglio ha ritenuto opportuno istituire un comitato nomine per le proposte di nomina alla carica di amministratore accorpando lo stesso, al Comitato per la Remunerazione e denominandolo "Comitato Remunerazione e Nomine".

Il Comitato per la Remunerazione, costituito all'interno del Consiglio per la prima volta il 14 giugno 2007, ha assunto la denominazione di "Comitato Remunerazione e Nomine" con delibera dell'11 febbraio 2013, a seguito del recepimento delle raccomandazioni del Codice.

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nella riunione del 28 luglio 2025, ha deliberato di nominare gli Amministratori non esecutivi e Indipendenti Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi, - tutti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari in vigore - quali membri del Comitato Remunerazione e Nomine, per la durata del loro incarico quali amministratori della Società e pertanto fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 marzo 2028.

Il Comitato ha nominato Marinella Soldi quale Presidente dello stesso.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Comitato a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Come previsto dalla Raccomandazione 26 del Codice, è stabilito che nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Con riferimento alla remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, il Comitato Remunerazione e Nomine, ai sensi della Raccomandazione 25 del Codice: (a) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione; (b) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nella Società e nel Gruppo, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (c) monitora la concreta applicazione della politica di remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; e (d) valuta periodicamente l'adequatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e del *top management*.

Il Comitato Remunerazione e Nomine riveste unicamente funzioni propositive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio.

Con riferimento alla nomina degli Amministratori, il Comitato Remunerazione e Nomine coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività di (a) autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati; (b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati; (c) individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione; (d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; (e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri Amministratori esecutivi.

* * *

Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni ed è convocato presso la sede sociale (o in altro luogo indicato dal Presidente) su iniziativa del Presidente o a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente e, in ogni caso, sempre prima della riunione del Consiglio chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito n. 1 volta, da ultimo in data 30 maggio 2025, con la presenza di tutti i membri a tale data in carica.

Il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine è tenuto a dare informazione in relazione ad ogni riunione che sia stata tenuta dal comitato stesso al primo Consiglio di amministrazione utile.

In conformità al Regolamento del Comitato Remunerazione e Nomine, le riunioni dello stesso sono state verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente.

Informazioni più dettagliate circa il ruolo e il funzionamento del Comitato Remunerazione e Nomine sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio del 15 giugno 2026, consultabile sul sito *internet* www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*.

Attività svolte nel corso dell'Esercizio 2025/2026

Con riferimento ai compiti di cui sopra, nel corso dell'Esercizio 2025/2026, il Comitato Remunerazione e Nomine, principalmente, ha (i) coadiuvato il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione e nella fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (ii) monitorato la concreta applicazione della politica di remunerazione ivi incluso in relazione all'applicazione del nuovo Piano di Stock Grant 2023-2027 per maggiori informazioni in relazione al quale si rinvia al Paragrafo 6.3 (d) della Relazione sulla Remunerazione consultabile sul sito *internet* www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato (i) ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e (ii) non si è avvalso del supporto di consulenti esterni.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management

Il sistema di remunerazione del Gruppo Piquadro, così come definito nella politica adottata dalla Capogruppo Piquadro S.p.A., è orientato a garantire l'allineamento tra la retribuzione dei vertici aziendali, gli obiettivi strategici e la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La struttura retributiva degli amministratori esecutivi si articola in una componente fissa e in una componente variabile legata esclusivamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari. La componente variabile include un incentivo annuale di breve termine (MBO), basato principalmente sul risultato di EBITDA consolidato, e un piano di incentivazione di medio-lungo periodo ("Piano di Stock Grant 2023-2027"), il cui obiettivo è rafforzare la fidelizzazione del management e allinearne gli interessi a quelli degli azionisti.

Informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, e le altre informazioni relative alla presente Sezione sono fornite nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio del 15 giugno 2026, consultabile sul sito *internet* www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*.

Piani di remunerazione basati su azioni

Per le informazioni relative al piano di incentivazione in essere si rinvia alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio del 15 giugno 2026, consultabile sul sito *internet* www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

Per le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori non esecutivi e alle altre informazioni relative alla presente Sezione si rinvia alla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e approvata dal Consiglio del 15 giugno 2026, consultabile sul sito *internet* www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono previsti meccanismi indennitari a favore di Amministratori in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto cessa a causa di una offerta pubblica di acquisto.

Per quanto concerne gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, non sono previsti da parte della Società accordi che regolino trattamenti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, ulteriori a quelli previsti nei contratti collettivi di riferimento.

La Seconda Sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti verrà sottoposta a delibera non vincolante da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025.

8.2 COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Si rinvia alla sezione 7.2 della presente Relazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società e del Gruppo volte a consentire la identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo della Società.

L'organizzazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Piquadro, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, come nel seguito meglio descritto:

- (a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- (b) l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- (c) il Comitato Controllo e Rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
- (d) il Responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio;
- (e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- (f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In conformità a quanto previsto dal Principio XVIII e seguenti del Codice, il Consiglio ha stabilito che il Consiglio stesso, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- (a) definisca le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (b) nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- (c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il l'Amministratore Incaricato;
- (d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella Raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (f) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (g) descrive, nella relazione sul governo societario le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento ed esprime la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

La valutazione dei rischi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione anche sulla base del documento contenente il modello di identificazione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, denominato "Risk Dashboard" comprensivo di alcuni KPI di riferimento, redatto con il supporto del Responsabile della funzione *internal audit* sotto la supervisione del Comitato Controllo e Rischi.

La sorveglianza sugli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità è affidata al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura che agisce in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, il quale svolge funzioni consultive e propositive a supporto del Consiglio. Tale comitato, in conformità al Codice di Corporate Governance, valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria e non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie aziendali e gli impatti dell'attività del Gruppo.

La dirigenza partecipa attivamente ai processi di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità mediante la funzione Internal Audit, che redige la "Dashboard Rischi" in collaborazione con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e con il Dirigente preposto. Tali strumenti rappresentano la base per la valutazione periodica del Consiglio sull'efficacia del sistema di controllo interno, comprese le dimensioni ambientali, sociali e di *governance*.

Gli organi societari sono informati con cadenza annuale sugli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità, sia attraverso flussi informativi strutturati sia mediante le riunioni

consiliari. Il Consiglio tiene conto di tali elementi nell'approvazione delle strategie, nella supervisione delle operazioni significative e nella valutazione complessiva del profilo di rischio del Gruppo.

Durante l'esercizio, il Consiglio ha affrontato direttamente gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dal processo di analisi di doppia rilevanza, partecipando attivamente alla valutazione degli stessi e validando i risultati emersi, nell'ottica di un'integrazione progressiva della sostenibilità nei processi decisionali e di gestione aziendale.

* * *

In osservanza del Principio XIX e Raccomandazione 33 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio del 15 giugno 2026, tenuto conto delle indicazioni fornite in data 8 giugno 2026 dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché dell'operato del responsabile della funzione di *internal audit*, ha espresso, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, una valutazione positiva sull'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In linea con i modelli e le “*best practices*” internazionali (COSO/ERM), il sistema di controllo interno di Piquadro poggia sugli elementi nel seguito descritti.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123- *bis*, comma 2, lett. b), TUF

Premessa

Piquadro ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito, in breve, il “**Sistema**”).

Il Sistema, nel suo complesso, è definito come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare i presupposti, le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (il “**Sistema di gestione dei rischi**”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure finalizzate ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria (“sistema di controllo interno”).

Le logiche, le metodologie e le specifiche responsabilità correlate alla definizione, all'applicazione, al mantenimento e al monitoraggio nel tempo del Sistema adottato dalla Società sono formalmente regolamentate e costituiscono oggetto di diffusione alle strutture interessate.

Piquadro si ispira al CoSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *framework*, documentato nel “*CoSO Report*” quale modello di riferimento per la costruzione, l'analisi e la valutazione del sistema di gestione dei rischi e del sistema di controllo interno correlati all'informativa finanziaria e tiene in considerazione le indicazioni contenute nel documento “*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*”, anch'esso emesso dal CoSO, nonché nelle linee guida e nei *Position Paper* delle principali associazioni di categoria di riferimento (Confindustria, ANDAF, AIIA).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Responsabilità nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Come previsto dall'articolo 154-*bis* TUF, Piquadro ha introdotto nella propria struttura di governo societario la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, in breve, **"Dirigente Preposto"**).

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del Sistema e, a tal fine, cura la predisposizione delle procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i relativi documenti.

La nomina e la determinazione della durata in carica del Dirigente Preposto sono di competenza del Consiglio di Amministrazione, che vigila altresì, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF, affinché lo stesso disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

I controlli istituiti a presidio dell'informativa finanziaria sono oggetto di valutazione e monitoraggio per verificarne, nel tempo, sia il "disegno", ossia la loro astratta idoneità a mitigare in maniera accettabile i rischi identificati, sia l'effettiva "operatività", ossia il loro reale funzionamento. Le attività di verifica correlate all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema sono curate dal Dirigente Preposto, attraverso la propria struttura e mediante il diretto coinvolgimento del *management* responsabile delle attività/processi, anche attraverso il supporto dell'*internal audit* ovvero di qualificati collaboratori esterni.

Nella seduta del 28 luglio 2025, il Consiglio ha nominato (e confermato) - quale Dirigente Preposto - il dott. Roberto Trotta, assegnando allo stesso una specifica dotazione per lo svolgimento dei compiti correlati a tale figura e conferendo al Presidente della Società specifiche attribuzioni al fine di dotare il Dirigente Preposto di adeguati poteri e mezzi.

Nel corso dell'esercizio fiscale 2025/2026, il Dirigente Preposto ha curato il regolare espletamento dei compiti ad esso attribuiti; il Consiglio ha vigilato affinché fosse garantita allo stesso l'adeguatezza dei poteri e mezzi conferiti e ha acquisito informazioni utili al fine di verificare il rispetto delle procedure amministrativo-contabili predisposte ai sensi di legge.

b) Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Piquadro, nell'ambito del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ha predisposto delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché per ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Al fine di identificare i rischi connessi all'informativa finanziaria e organizzare le attività correlate all'analisi del sistema di controllo interno sul *financial reporting* ("*Internal Control over Financial Reporting*" o "ICFR"), il Dirigente Preposto ha attivato un processo di analisi preliminare (anche "*scoping*" o "*ICFR Risk Assessment*") avente ad oggetto le voci/informazioni di bilancio ed i correlati conti contabili, i processi amministrativo-contabili e le entità nel perimetro di consolidamento. Tale processo, svolto utilizzando parametri quantitativi e qualitativi ed oggetto di periodica revisione ed aggiornamento, conduce all'attribuzione di un livello complessivo di rischio/significatività "inerente" (ossia senza considerare il sistema di controllo interno in essere) per ciascuna

voce/conto/processo/entità. Nel processo di identificazione e valutazione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è stato considerato, tra gli altri, il rischio di frode.

L'identificazione delle voci, dei conti, delle informazioni di bilancio, dei processi, delle società rilevanti e il relativo livello di rischio assegnato è utilizzata dal Dirigente Preposto nella determinazione del perimetro e delle priorità di intervento, al fine della pianificazione operativa delle attività di rilevazione e valutazione di adeguatezza ed effettiva operatività del sistema di controllo interno relativo all'informativa finanziaria, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di controllo volti a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati emersi dal processo di ICFR *Risk Assessment* e di quanto definito nel piano operativo delle attività del Dirigente Preposto, la Società ha avviato delle attività di analisi dei controlli a livello aziendale e a livello di processo.

In particolare:

- i controlli a livello aziendale sono valutati correlandoli, anche per quanto riguarda l'informativa finanziaria, alle componenti del Sistema di Controllo Interno identificate dal CoSO *framework* (ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio);
- i controlli di processo sono identificati e valutati in termini di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso le seguenti fasi:
 - individuazione dei controlli-chiave e valutazione del disegno dei controlli;
 - valutazione dell'operatività dei controlli-chiave attraverso lo svolgimento di un'attività di verifica, su base campionaria, dell'effettivo funzionamento degli stessi ("*testing*").

L'attività di *testing* è svolta da soggetti dotati dei requisiti di professionalità ed indipendenza rispetto ai controlli da testare.

La rilevazione e l'analisi dei controlli a livello aziendale nonché la rilevazione dei processi amministrativo-contabili e l'analisi del disegno e di effettiva operatività dei relativi controlli-chiave consentono di documentare e valutare le attività operative, i ruoli e le responsabilità, i rischi di errore e i singoli presidi di controllo posti in essere e di identificare tempestivamente le azioni correttive necessarie al superamento di eventuali carenze riscontrate.

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sia adeguatamente ed efficacemente posto in essere nell'ambito del Gruppo, Piquadro ha inoltre emanato e diffuso al proprio interno e alle società del Gruppo un sistema di regole codificate (incluse linee guida, *policy* e procedure) a regolamentazione dei processi amministrativo-contabili ed in particolare delle attività di chiusura del bilancio civilistico, semestrale abbreviato e consolidato. Tali istruzioni identificano i soggetti, le strutture organizzative coinvolte nella gestione, elaborazione, trasferimento dei dati e delle informazioni e regolamentano le modalità di predisposizione delle informazioni da produrre.

Nell'ambito del Sistema, inoltre, la Società ha provveduto a definire e regolamentare i flussi informativi del Dirigente Preposto da e verso gli altri organi aziendali e di controllo nonché con le altre società del Gruppo. Tali flussi prevedono, tra l'altro, un sistema di *reporting* periodico e strutturato verso i principali organi sociali avente ad oggetto i contenuti e le logiche delle attività svolte, incluse le indicazioni relative alle eventuali carenze riscontrate ed i corrispondenti piani ed azioni definiti dal *management* per il superamento delle stesse.

Le informazioni correlate al regolare svolgimento delle attività previste dal Sistema hanno consentito al Dirigente Preposto e agli organi amministrativi delegati il sistematico e tempestivo rilascio, con riferimento all'esercizio considerato, delle attestazioni previste dalla normativa di riferimento (ed in particolare dall'articolo 154-*bis* TUF) con specifico riguardo all'informativa finanziaria.

* * *

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER - AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

L'entrata in vigore del nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa del Gennaio 2020 prevede che "l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" sia in capo al *Chief Executive Officer* (Raccomandazione 32).

Il Consiglio di Amministrazione, supportato al riguardo dal parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha deliberato di conservare il ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nella persona dell'Amministratore con Deleghe Dottor Roberto Trotta e di assegnargli i compiti di cui alla Raccomandazione n. 34 del nuovo Codice di Corporate Governance ed in particolare:

- (a) curare la identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate al fine di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio;
- (b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (c) affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (d) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Si evidenzia quindi trattarsi di un caso di non ottemperanza al Codice; in relazione alle motivazioni sottostanti tale decisione, si segnala che l'attribuzione di tale ruolo ad un soggetto diverso dal CEO si giustifica in considerazione delle caratteristiche dell'attività di impresa di Piquadro nonché della struttura organizzativa del Gruppo, anche considerata la tipologia di deleghe attribuite, al CEO, Marco Palmieri il quale ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

9.2. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento (ex art. 123- b/s, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno, costituito in seno al Consiglio per la prima volta il 14 giugno 2007, ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi" con delibera dell'11 febbraio 2013, a seguito del recepimento delle successive raccomandazioni del Codice.

In particolare, il Consiglio, nella riunione del 28 luglio 2025, ha deliberato di nominare gli Amministratori non esecutivi Alessandra Carra, Marinella Soldi e Valentina Beatrice Manfredi - tutti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di

legge e regolamentari in vigore - quali membri del Comitato Controllo e Rischi, per la durata del loro incarico quali Amministratori della Società.

Il Comitato ha nominato Alessandra Carra quale Presidente dello stesso.

Tutti i membri del Comitato rimarranno in carica sino alla scadenza del Consiglio, vale a dire sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2028.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Comitato a far data dalla chiusura dell'Esercizio 2025/2026.

Al Comitato Controllo e Rischi, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati dal Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso; pertanto, dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito sei volte in sedute ordinarie in data 4 aprile 2025, 30 maggio 2025, 11 giugno 2025, 19 novembre 2025, 12 dicembre 2025 e 26 gennaio 2026, nella sua composizione in essere a tali date. Per maggiori informazioni si rinvia alle Tabelle 3 e 3bis in calce alla presente Relazioni.

Alle riunioni dell'11 giugno 2025 e 19 novembre 2025, hanno partecipato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i rappresentanti della Società di Revisione, relativamente ai punti all'ordine del giorno rientranti nella loro specifica area di competenza. A tutte le riunioni hanno partecipato almeno il presidente del Collegio Sindacale ed il responsabile della funzione di *'internal audit'*.

Tali riunioni, che sono state regolarmente verbalizzate, hanno avuto ad oggetto principalmente:

- focus tensioni geopolitiche e politiche commerciali;
- aggiornamenti sul processo di redazione ed esame della bozza di relazione CSRD (DM 6 settembre 2024, n. 125 al 31/03/25) e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs 58/98;
- lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance per il 2025 e 2026;
- valutazioni su eventuali impairment test presenti nel bilancio civilistico e consolidato al 31 marzo 2025 e nella relazione semestrale al 30 settembre 2025.
- informativa semestrale in merito ad eventuali operazioni con parti correlate;
- adempimenti in relazione al bilancio civilistico e consolidato al 31 marzo 2025 e relazione semestrale al 30 settembre 2025 (corretto utilizzo dei principi contabili e omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, ai sensi della Raccomandazione n. 35 del Codice di Corporate Governance)
- valutazione, in concerto con il Collegio sindacale, dei risultati esposti dal Revisore indipendente nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- presentazione semestrale dell'attività svolta dall'internal auditor ed approvazione della relazione annuale e del piano di lavoro di Internal Audit per l'esercizio 2025/2026;
- valutazione periodica semestrale sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- relazioni periodiche semestrali dell'Organismo di Vigilanza;

- esame dei dati periodici relativi alla procedura di valutazione dell'indipendenza della Società di revisione;
- aggiornamenti su temi organizzativi, audizione di dirigenti con cariche operative: catena di fornitura, distribuzione selettiva, HR;
- dashboard rischi: analisi documento con valorizzazione KPI al 31/03/2025 e 30/09/2025 e ipotesi di aggiornamento della struttura informativa;
- aggiornamenti sulle attività di monitoraggio dei fornitori.

A seguito dell'esame effettuato da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale sulle modalità e condizioni di applicazione nella Società del nuovo Testo Unico della Revisione Legale (D.Lgs. 39/2010) e della proposta dai medesimi organi formulata al Consiglio di procedere alla individuazione di meccanismi puntuali di coordinamento tra il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, il Consiglio ha stabilito che Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi, trattino in seduta comune le specifiche materie inerenti:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato (i) ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e (ii) non si è avvalso del supporto di consulenti esterni.

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

In particolare, in conformità al Codice, il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il consiglio di amministrazione, svolge le seguenti funzioni:

- valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- referisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche

di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia del revisore legale, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato.

Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, i membri del Collegio Sindacale, i responsabili della società di revisione di volta in volta nominata e/o, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società.

Il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

In conformità al Regolamento del Comitato Controllo e Rischi, le riunioni dello stesso devono essere verbalizzate e trascritte in apposito libro tenuto dal Presidente.

L'*Internal Audit* svolge il ruolo di Segretario e assiste il Comitato e il suo Presidente nello svolgimento delle relative attività.

9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In relazione alla Raccomandazione 33 del Codice, il Consiglio, nella riunione del 28 luglio 2025, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha confermato la nomina, quale Responsabile della funzione di *internal audit* del Gruppo Piquadro, di Alberto Oliva, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028, definendone altresì la retribuzione e le risorse attribuitegli per lo svolgimento della funzione stessa, considerandole adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* è stata definita in coerenza con le politiche aziendali. La scelta di una soluzione di outsourcing consente di ottenere garanzie in merito ad indipendenza, flessibilità e pluralità di esperienze, oltre ad un corretto bilanciamento di costi.

Il Responsabile della funzione di *internal audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'ambito dei suoi compiti:

- (a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- (b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (c) anche su richiesta del Collegio Sindacale, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

- d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti del Collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'amministratore incaricato, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'esercizio 2025/2026, il Responsabile della funzione di internal audit ha svolto le proprie attività in conformità agli standard professionali, declinati secondo criteri di proporzionalità, e nel rispetto delle linee guida e del programma di lavoro approvato dal Consiglio, le cui risultanze sono state puntualmente riportate agli organismi competenti.

Il Responsabile della funzione di internal audit ha inoltre relazionato semestralmente in forma scritta e con ulteriori aggiornamenti informali al Comitato Controllo e Rischi nonché al Collegio Sindacale sulle attività svolte dall'intera competence line, intrattenendo altresì relazioni continue con la Società di Revisione e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Nel primo semestre dell'esercizio 2025/2026 ha partecipato e facilitato gli incontri di *induction* per l'accoglienza dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il responsabile, avvalendosi anche delle competenze presenti nella Società, ha proseguito nell'attività di aggiornamento degli standard e delle policy esistenti per meglio supportare il processo di audit nelle componenti di pianificazione, valutazione e monitoraggio.

Nell'ambito del proprio piano di lavoro annuale, in sintesi, sono state effettuate le seguenti attività:

- Supervisione dei testing relativo ai cicli definiti nell'ambito del progetto 262/05: IT, attivo, passivo, chiusura, consolidato, magazzino, payroll e cespiti e retail.
- Monitoraggio dell'adeguatezza degli sviluppi delle implementazioni in area IT con particolare riferimento ai nuovi progetti, limitatamente agli aspetti di controllo.
- Vigilanza su temi di cybersecurity e IT governance.
- Esecuzione di visite presso i punti vendita DOS con verifica del rispetto delle procedure Piquadro.
- Coordinamento dei contatti e confronti con gli altri "soggetti addetti al controllo" con condivisione dei risultati (OdV, Collegio sindacale e Società di revisione).
- Segreteria delle attività del Comitato Controllo e Rischi.
- Verifiche sul Sistema di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità (SCIS).
- Consolidamento delle verifiche sulla filiera forniture.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO *ex* D. Lgs. 231/2001

La Società, a partire dal 2008, ha adottato sia un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sia un Codice Etico di Gruppo, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportano la responsabilità amministrativa della Società. Il Codice Etico, in particolare, contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in o per Piquadro.

In conformità al D.Lgs. 231/2011, il Consiglio ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza. A tale riguardo, l'incarico di Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, è

affidato al Dottor Gerardo Diamanti a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito i poteri ed i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Organismo di Vigilanza monocratico i seguenti compiti:

- vigilare sull'effettività del Modello – oltre che del Codice Etico, limitatamente ai principi ed alle norme finalizzate alla prevenzione dei reati presupposto - ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere da quanti operano per Piquadro non violino il Modello adottato;
- verificare l'efficacia del Modello – oltre che del Codice Etico, limitatamente ai principi ed alle norme finalizzate alla prevenzione dei reati presupposto - ossia la sua concreta idoneità a prevenire il verificarsi dei reati contemplati dal Decreto;
- curare l'aggiornamento del Modello – oltre che del Codice Etico, limitatamente ai principi ed alle norme finalizzate alla prevenzione dei reati presupposto - al fine di adeguarlo ai mutamenti normativi e delle attività di Piquadro e alle modifiche della struttura aziendale, anche attraverso la formulazione e la presentazione di proposte all'organo amministrativo per gli eventuali aggiornamenti del Modello stesso, attraverso modifiche e/o integrazioni;
- segnalare al Consiglio di Amministrazione quelle violazioni accertate del Modello – oltre che del Codice Etico, limitatamente ai principi e alle norme finalizzate alla prevenzione dei reati presupposto - che possano determinare, anche indirettamente, l'insorgere di responsabilità in capo alla Società, per gli opportuni provvedimenti.

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società, alla data di chiusura dell'esercizio 2025/2026, è composto dalle seguenti parti:

- a. una parte generale che, oltre ad accennare alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, introduce il modello e ne disciplina le regole di *governance*, con particolare riferimento a:
 - identificazione dei destinatari;
 - identificazione dell'ambito di operatività aziendale da ricomprendere nel modello e mappatura dettagliata delle attività a rischio di reato;
 - analisi dei protocolli in essere con riferimento alle attività a rischio di reato;
 - identificazione dell'organismo di vigilanza, attribuzione al medesimo di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del modello e sull'aggiornamento dello stesso, nonché definizione dei flussi informativi nei confronti dell'organismo di vigilanza;
 - definizione del sistema disciplinare e sanzionatorio;
 - regolamentazione dei flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza e del sistema di segnalazioni riservate regolato dal Dlgs 24/2023 ("*whistleblowing*").
- b. parti speciali, ciascuna delle quali individua e disciplina, per gruppi di reati, i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività, oltre che i compiti specifici dell'organismo di vigilanza. Le diverse parti speciali riguardano in particolare i seguenti gruppi di reati: (i) i reati in danno della Pubblica Amministrazione; (ii) i reati societari; (iii) i delitti contro la personalità individuale; (iv) i reati di abuso di mercato; (v) i reati transnazionali; (vi) i reati di ricettazione, riciclaggio, di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e di auto riciclaggio; (vii) reati in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro; (viii) delitti contro l'industria ed il commercio e reati in violazione del diritto d'autore; (ix) reati informatici e trattamento illecito dei dati; (x) corruzione tra privati (xi) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; (xii) reati ambientali (xiii) reati tributari.

L'organo competente ad aggiornare e/o integrare il modello è il Consiglio, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento alle norme di carattere etico e comportamentale, il Gruppo Piquadro ha adottato il Codice Etico che esprime i valori fondamentali a cui si ispira il Gruppo e contiene le regole etico-comportamentali richieste ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo. L'osservanza del Codice Etico risulta di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono patrimonio irrinunciabile per il successo dello stesso. Il Codice Etico ha l'obiettivo di indirizzare i comportamenti e le operazioni del Gruppo sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con i soggetti esterni, ponendo al centro dell'attenzione il pieno rispetto delle normative vigenti in tutti i Paesi in cui opera, oltre all'osservanza delle *practice* interne.

I valori aziendali e le condotte preordinate al raggiungimento di una gestione etica del business sono stati codificati nel Codice Etico, recepito e applicato da tutte le società del Gruppo. Per maggiori dettagli inerenti a (i) l'etica aziendale e la cultura d'impresa di Piquadro; (ii) la gestione dei rapporti con i fornitori di Piquadro; (iii) le attività e gli impegni di Piquadro relativi all'esercizio della sua influenza politica, nonché per ogni informazione di cui al principio ESRS G1 – Par. 2, si rimanda al Modello 231 e al Codice Etico adottato dalla Società.

9.5. REVISORE

La Società di Revisione di Piquadro è KPMG S.p.A. Il relativo incarico è stato conferito, sulla base della raccomandazione motivata formulata dal Collegio Sindacale per una durata di 9 esercizi in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel novennio 2025/2026 – 2033/2034.

La società di revisione in carica si è incontrata periodicamente con il Collegio Sindacale, con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza *ex* D. Lgs. 231/2001 per aggiornamenti sulle attività di revisione in corso, nonché per confrontarsi sulle questioni significative indicate nella relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010. In tale relazione si dà atto dell'adeguatezza dei principi adottati dalla Società nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio, e non sono stati sollevati rilievi o raccomandazioni significative alla Società che hanno richiesto una specifica disposizione o deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

9.6. DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto della Società, il Consiglio nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF, scegliendolo tra soggetti che posseggano requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è Roberto Trotta *chief financial officer* dell'Emittente nonché Amministratore esecutivo della Società, il quale è stato nominato dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 28 luglio 2025 e fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 marzo 2028.

Roberto Trotta è in possesso dei requisiti di professionalità richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al dirigente preposto avendo maturato specifiche competenze e un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, alla relazione finanziaria semestrale ed al bilancio consolidato: (i) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento; (ii) la corrispondenza dei documenti, cui l'attestazione si riferisce, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i necessari poteri ed attribuiti i mezzi necessari all'esercizio dei compiti assegnatigli.

Il Dirigente Preposto dispone dei seguenti poteri:

- accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, sia all'interno della Società, che all'interno delle società del Gruppo;
- partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili;
- supervisione delle procedure aziendali esistenti e autorizzazione delle nuove quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- valutazione, con l'adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Quanto ai mezzi, il Dirigente Preposto la facoltà di: -

- organizzare la propria attività avvalendosi anche di un'adeguata struttura organizzativa dedicata (per numero e livello di risorse) e di eventuali risorse interne o esterne da reperire all'occorrenza;
- disporre di un proprio *budget*;
- avvalersi di altre unità organizzative aziendali, diverse da quelle eventualmente gestite direttamente, per lo svolgimento dell'incarico secondo modalità che saranno concordate con le stesse;
- utilizzare le informazioni provenienti dagli organi di controllo per l'esecuzione dei controlli specifici.

9.7. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha elaborato un modello di *compliance* integrata che, tra l'altro, identifica analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione

dei rischi, individuando concrete modalità di coordinamento ed efficientamento delle attività di ciascuno di essi.

In particolare, è prassi della Società che alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipino, altresì, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Responsabile della funzione *internal audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco effettivo da lui designato ovvero unitamente agli altri Sindaci effettivi, al fine di garantire un efficace coordinamento dell'attività del Comitato con quella svolta dagli altri organi e funzioni.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al Regolamento Consob Parti Correlate, il Consiglio della Società del 18 novembre 2010 aveva adottato il "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate*" volto a disciplinare la gestione ed approvazione delle operazioni tra Piquadro e le parti ad essa correlate, ivi incluse le operazioni con interessi degli Amministratori e dei Sindaci, allo scopo di assicurare il rispetto dei necessari standard di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale. Tale documento è disponibile sul sito *internet* di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 49/19 - che aveva già modificato la normativa primaria che disciplina le operazioni con parti correlate ed in particolare l'articolo 2391-bis del Codice Civile - e della emanazione della Delibera Consob 21624 del 10 dicembre 2020 (Operazioni con parti correlate) - che, in esecuzione a quanto disposto dal D.Lgs. 49/19 ha di recente pertanto provveduto ad allineare ai principi dettati dalla SHRD II la normativa secondaria ed in particolare il Regolamento Consob per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società del 10 giugno 2021 ha adottato un nuovo Regolamento della Società per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate. Tale nuovo Regolamento, in conformità con quanto disposto dalla Delibera Consob 21624 del 10 dicembre 2020, è entrato in vigore il 1° luglio 2021 e da tale data è disponibile sul sito *internet* di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

Le principali modifiche apportate sono, in estrema sintesi, le seguenti: (i) si è proceduto alla revisione della definizione di parte correlata al fine di allinearla a quella prevista dai principi contabili internazionali; (ii) è stato previsto dell'obbligo di astensione degli amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della società. Tale obbligo trova applicazione sia con riferimento alle operazioni di minore rilevanza sia alle operazioni di maggiore rilevanza. Gli amministratori tenuti ad astenersi concorrono al raggiungimento del quorum costitutivo, ma sono esclusi da quello deliberativo; (iii) con riferimento al ruolo degli amministratori indipendenti, in caso di operazione di maggiore rilevanza, è stato previsto l'obbligo di coinvolgimento del comitato "tempestivamente" già nella fase delle trattative e nella fase istruttoria nonché di un obbligo di allegare il parere del comitato al verbale delle riunioni del comitato stesso. Il Comitato dovrà inoltre verificare preventivamente l'indipendenza degli esperti eventualmente selezionati ed utilizzati a supporto dell'attività del Comitato (e darne informativa nei documenti informativi); (iv) rientrando Piquadro nella definizione di società di minori dimensioni, è stata prevista una riserva di competenza in capo all'organo amministrativo a deliberare sulle operazioni di maggiore rilevanza; (v) è stata fornita una più dettagliata disciplina dei casi di esenzione. Per esempio, per il caso di esenzione relativo alle operazioni

‘ordinarie’ è previsto un maggiore coinvolgimento degli amministratori indipendenti che dovranno verificare i presupposti dell’operazione.

Comitato Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nell’ottica di adottare una efficiente organizzazione dei Comitati endoconsiliari, considerando anche l’esiguo numero di operazioni con parti correlate concluse dalla Società, ha ritenuto opportuno evitare l’istituzione di un comitato ad *hoc*, attribuendo al Comitato Controllo e Rischi le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche) e dalla Procedura OPC adottata dalla società.

Nel corso dell’Esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ulteriori informazioni in merito alla struttura del Comitato ed alle riunioni sono riportate nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA DEI SINDACI E SOSTITUZIONE

In conformità a quanto previsto dall’Articolo 26.1 dello Statuto della Società, il Collegio Sindacale, alla Data della Relazione, è composto da n. 3 membri effettivi e da n. 2 membri supplenti.

I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono, dall’incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000. Ai fini di quanto previsto dall’articolo 1, secondo comma, lett. b) e c) e terzo comma, del decreto del Ministro di Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del Collegio Sindacale di società quotate, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell’impresa esercitata dalla Società si intendono le materie ed i settori di attività connessi o inerenti all’attività esercitata dalla Società e di cui all’oggetto sociale.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 148, comma 2, del TUF, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste composte di due sezioni che identificano i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente. L’articolo 26 dello Statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l’elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l’elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale

costituito da azioni aventi il diritto di voto in Assemblea ordinaria o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente. Ogni socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122, TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93, TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere tra loro diverso.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il 25° (venticinquesimo) giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina *pro-tempore* vigente, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra si considera come non presentata.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla disciplina regolamentare vigente, con questi ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il rispetto del criterio che garantisce l'equilibrio tra i generi di cui all'articolo 148, comma 1-*bis*, TUF, gli esponenti del genere più rappresentato che siano stati eletti per ultimi nell'ambito dell'ordine progressivo previsto dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti saranno sostituiti, in numero sufficiente per ripristinare il rispetto del predetto criterio e secondo l'ordine progressivo della medesima lista, dagli esponenti del genere meno rappresentato che non siano stati eletti.

In relazione al novellato articolo 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi si rimanda a quanto descritto all'articolo 4.2 (Criteri e Politiche di diversità) che precede.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 148, comma 2, TUF, e 144-*sexies*, comma 5, Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del termine.

In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di tre giorni sopra previsto, dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo che sia garantito il rispetto dell'equilibrio tra generi. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni nel rispetto dei suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio della necessaria rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il mandato dei Sindaci in carica alla Data della Relazione scadrà alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2028. La lista contenente i candidati proposti e presentati dal socio di maggioranza della Società rispetterà la procedura ed i requisiti sopra elencati, nonché i Principi e le Raccomandazioni in materia di composizione per le quali si rinvia al successivo Paragrafo 11.2.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

Oltre alle norme previste dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance*, l'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme in materia di composizione del Collegio Sindacale.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

In conformità a quanto previsto dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio Sindacale compie una valutazione in relazione a:

- l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa;
- la disponibilità di tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico.

Il Collegio Sindacale predispone il documento relativo alla sua autovalutazione all'interno del quale è illustrata la metodologia e le singole fasi di cui il processo di autovalutazione si è composto:

- i soggetti coinvolti;
- i risultati ottenuti, evidenziando eventuali punti di forza e di debolezza;
- le azioni correttive necessarie proposte dai Sindaci;
- lo stato di avanzamento o il grado di attuazione delle eventuali misure correttive definite nella precedente autovalutazione.

Il documento di autovalutazione presentato al Collegio Sindacale per l'approvazione è poi condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha stabilito i criteri qualitativi-quantitativi e le modalità per poter procedere all'autovalutazione in merito al funzionamento, composizione e dimensione del Collegio ed ha predisposto e consegnato a ciascun Sindaco un apposito questionario.

Il processo è proseguito poi, attraverso la compilazione di detti questionari i cui risultati sono stati analizzati e discussi dal Collegio Sindacale nel corso della riunione tenutasi il 21 maggio 2026.

A completamento della procedura, nella medesima riunione, il Collegio ha predisposto la Relazione di Autovalutazione, il Documento di Autovalutazione e ciascun Sindaco ha compilato e prodotto l'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti e delle competenze professionali, l'elenco delle cariche rivestite ed il proprio *curriculum vitae*.

La documentazione di cui sopra è stata condivisa a cura del Presidente del Collegio Sindacale con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 25 maggio 2026.

A conclusione del proprio processo di autovalutazione il Collegio ritiene che, (a) siano adeguati i requisiti di professionalità, competenza ed esperienza di ogni componente dell'organo di controllo, (b) siano veritieri i requisiti di indipendenza in capo a tutti i componenti in carica del Collegio Sindacale, (c) sia appropriata la disponibilità di tempo dedicata dai propri componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico, (d) il numero degli incarichi ricoperti da ogni singolo componente non pregiudichi il normale funzionamento dell'organo di controllo, (e) sia adeguata la composizione dell'intero Collegio Sindacale rispetto al genere e alla età e (f) siano esaustive e tempestive le informazioni scambiate tra i vari componenti, comitati e organi societari.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria, a norma di legge. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 28 luglio 2025 per tre esercizi e precisamente sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 marzo 2028.

Alla data del 31 marzo 2026, i componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono, quali sindaci effettivi, Gian Luca Galletti, Presidente, Domenico Farioli e Maria Stefania Sala, e, quali sindaci supplenti, Giacomo Passaniti e Annalisa Naldi, come meglio specificato nella Tabella 4 allegata alla presente Relazione.

Si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione.

Gian Luca Galletti – Presidente del Collegio Sindacale. Esercita l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Legale. Presta consulenza societaria a gruppi e società industriali. Consigliere di Amministrazione e Presidente e membro di collegi sindacali di banche, compagnie di assicurazione, enti pubblici e società quotate. Già Assessore al Bilancio del Comune di Bologna, Consigliere Regionale, Deputato e Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, è stato Ministro dell'Ambiente dal 2014 al giugno 2018.

Gian Luca Galletti è stato eletto alla carica di Sindaco Effettivo della società dall'Assemblea in data 28 luglio 2025.

Domenico Farioli. Svolge l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Socio dal 1998 al 2021 di Deloitte & Touche S.p.A. con 35 anni di esperienza nel fornire servizi di revisione e consulenza a clienti operanti soprattutto nei settori Fashion & Luxury, Manufacturing, Food and Media. Revisore di molte società quotate (IMA, Simint-Armani Group, Gruppo Minerali Maffei, Granitifiandre, CTO, Antichi Pellettieri, TAS, Monrif, Poligrafici Editoriale, Poligrafici Printing, Olidata, Servizi Italia, Cellular Italia, Emak e Piquadro), con esperienza in processi di quotazione e delisting, nonché di reporting per società sottoposte al controllo SEC.

Dal giugno 2006 all'ottobre 2008, responsabile del Risk Management Deloitte dell'area Nord Est, Emilia-Romagna e Toscana). Dall'Ottobre 2008 al maggio 2015 Leader Deloitte dell'Area Nord Est, Emilia-Romagna e Toscana, nonché membro del Comitato Esecutivo di Deloitte & Touche S.p.A.

Domenico Farioli è stato eletto alla carica di Sindaco Effettivo della società dall'Assemblea in data 28 luglio 2025.

Maria Stefania Sala – Sindaco Effettivo. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1994 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Esperto consulente nell'ambito delle imposte dirette nazionali e nella consulenza relativa agli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad ambiti internazionali e ricopre, tra l'altro, incarichi di sindaco effettivo, membro dell'organismo di vigilanza ex L. 231/2001 e amministratore in società industriali e commerciali.

Maria Stefania Sala è stata riconfermata alla carica di Sindaco Effettivo della società dall'Assemblea in data 28 luglio 2025.

Giacomo Passaniti – Sindaco Supplente. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Nel 1997 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna e nel 2002 l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dallo stesso anno è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna ed al Registro dei Revisori Legali. Giacomo Passaniti è socio dello Studio Poggi & Associati con sedi a Bologna e Milano con il quale collabora sin dal 1999, dopo precedenti esperienze professionali in altre realtà locali ed ha maturato una significativa esperienza nella consulenza a favore di importanti gruppi industriali e multinazionali principalmente in materia civilistica e fiscale nell'ambito del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato redatti

secondo principi contabili nazionali ed internazionali. È autore di articoli di approfondimento su riviste specializzate.

Giacomo Passaniti è stato riconfermato Sindaco Supplente dall'Assemblea in data 28 luglio 2025.

Annalisa Naldi- Sindaco supplente . Dottore Commercialista e Revisore Legale. Nel 1989 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze e nel 1990 l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dallo stesso anno è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze. Contitolare dello Studio Associato Naldi Scialdone con sede a Firenze. Anna Lisa Naldi è Componente del Consiglio di Disciplina Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, è accreditata alla banca-dati Arbitri della Camera Arbitrale di Firenze ed iscritta all'Albo dei Gestori della Crisi. Nel periodo 2017 – 2022 è stata Componente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze. Nel periodo 1996 – 2004 è stata Delegato alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti.

Annalisa Naldi è stata nominato Sindaco Supplente dall'Assemblea in data 28 luglio 2025.

Ulteriori dettagli riguardo la composizione del Collegio Sindacale in carica sono riportati nella Tabella n. 4 allegata alla presente Relazione.

Il numero di riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 è stato pari a n.12 per una durata media di 53 minuti. La partecipazione di ciascun sindaco è riportata nella Tabella 4 allegata alla presente Relazione.

Criteri e politiche di diversità

L'attuale art. 148 del TUF prevede in tema di composizione dell'organo di controllo che *"il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale"*. Il Codice di *Corporate Governance* prevede il limite di almeno un terzo. La comunicazione CONSOB n. 1/20 del 30 gennaio 2020 ha inoltre specificato che nel caso l'organo di controllo sia composto da tre membri effettivi, il riparto dei due quinti di cui sopra debba essere calcolato con arrotondamento per difetto. In tutti gli altri casi si procederà con l'arrotondamento all'unità superiore.

Si rinvia al precedente paragrafo 4.3 per considerazioni dell'Emittente in merito all'adozione di una politica di diversità nella composizione degli organi sociali.

Inoltre, con specifico riferimento al Collegio Sindacale, si segnala che: (i) un Sindaco Effettivo appartiene al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi; (ii) fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Indipendenza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, i quali sono stati confermati nelle riunioni del Collegio del 9 ottobre 2025 e del 21 maggio 2026 ed ha predisposto e consegnato la "Relazione di autovalutazione del collegio sindacale" redatta ai sensi e per gli effetti delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, pubblicate dal CNDCEC.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono, altresì, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero della Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G.U. n. 141 del 19.06.2000). Si precisa che, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente non hanno ricoperto incarichi o svolto in modo continuativo, negli ultimi tre esercizi, direttamente o indirettamente, attività o servizi nei confronti dell'Emittente. Inoltre, nessun componente del Collegio Sindacale eccede, alla Data della Relazione, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob e all' art. 148-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, inoltre, svolge la propria attività coordinandosi sia con Comitato Controllo e Rischi che con il responsabile della funzione di *internal audit*, attraverso un costante scambio di informazioni.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, presente anche la funzione di *internal audit*.

Remunerazione

Le informazioni relative alla remunerazione dei Sindaci, ivi incluse quelle relative all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata dalla società ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999. Tale Relazione è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.piquadro.com , nella sezione *Investor Relations*.

Il Consiglio ha deliberato che la remunerazione dei Sindaci, così come previsto dall'art. 2402 del Codice Civile, sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Gestione degli interessi

È previsto che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione di Piquadro stessa informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

11.3 Ruolo

Il Collegio Sindacale è responsabile della vigilanza sugli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, monitorando l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, il Collegio Sindacale, verifica l'adeguatezza e il funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società, oltre che della corretta attuazione delle regole di governance societaria stabilite dalle norme in materia.

Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale svolge le attività e i compiti previsti dalla legge. Inoltre, ove previsto dallo Statuto, il Collegio Sindacale può emettere pareri. I Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richieste di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea ed almeno un membro del Collegio Sindacale può richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di tali compiti, il Consiglio vigila sull'osservanza delle disposizioni previste dal D. Lgs. 125/2024, pertanto il Consiglio è tenuto a svolgere un ruolo di vigilanza sull'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che presiedono alla predisposizione del report di sostenibilità e una verifica del rispetto delle norme afferenti alla materia.

Si rinvia alla relazione redatta dal Collegio ex art. 153 del TUF per informazioni concernenti le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

L'Emittente ha istituito un'apposita Sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione tutte le informazioni concernenti la Società stessa che rivestono rilievo per i propri azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta Sezione del sito *internet* dell'Emittente www.piquadro.com è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente utilizza per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate il circuito "eMarket SDIR" e per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket STORAGE", accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, anche tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica dell'Emittente non appena approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito internet i principali documenti in materia di *corporate governance* (tra cui le Relazioni annuali di corporate governance), la documentazione predisposta per le Assemblee dei Soci, il Modello di organizzazione ex D.lgs. 231/2001 ed il Codice Etico, nonché ogni altro documento e/o informazione richiesta ai sensi di legge o di regolamento.

Dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti

Il Gruppo Piquadro riconosce l'importanza del coinvolgimento strutturato e continuo dei propri stakeholder quale elemento essenziale per lo sviluppo sostenibile del modello di business e per il rafforzamento della propria strategia aziendale. Il dialogo attivo con le parti interessate consente di raccogliere indicazioni utili a individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, contribuendo al miglioramento della qualità del prodotto, della gestione dei rapporti commerciali e delle performance ambientali e sociali.

Nell'ambito del processo di valutazione della rilevanza, il Gruppo ha aggiornato la mappatura degli stakeholder identificando le principali categorie di interlocutori: dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e enti regolatori, organizzazioni sindacali, comunità e territorio, azionisti e finanziatori, media e opinion leader, associazioni di categoria, franchisee e distributori. Per ciascuna categoria, sono stati definiti i principali temi di interesse e i canali di dialogo, attraverso strumenti quali indagini di clima interno, survey, customer service, incontri diretti e partecipazione a tavoli di settore.

Il coinvolgimento è organizzato in modo differenziato a seconda delle categorie di stakeholder, utilizzando sia canali istituzionali, come assemblee e comunicazioni societarie, sia strumenti di ascolto più diretti e operativi, con l'obiettivo di garantire una comprensione effettiva delle aspettative e delle istanze emerse. I risultati del coinvolgimento sono stati integrati nel processo di analisi di doppia rilevanza e hanno contribuito alla definizione delle priorità strategiche in ambito ESG.

Per ulteriori dettagli ed al fine di assicurare un efficace coordinamento tra la presente Relazione e la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si invita a prendere visione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità disponibile sul sito www.piquadro.com.

L'Emittente ha identificato quale Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*Investor Relations Manager*) l'amministratore esecutivo Roberto Trotta.

Per approfondimenti e dettagli relativi al dialogo con gli Stakeholders si rinvia alla Rendicontazione della Sostenibilità 2025 della Relazione sulla Gestione della Società.

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L) E COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Competenze e funzionamento

Ai sensi dell'articolo 12.1 dello Statuto, l'Assemblea è convocata a norma di legge dal Consiglio nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta l'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Quando ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea ordinaria annuale può essere convocata entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tale caso, gli Amministratori segnalano, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio, le ragioni della dilazione.

L'Assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente le informazioni di cui all'articolo 125-bis, comma 4, TUF, da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

In conformità a quanto disposto dal Codice, il Consiglio si adopera per assicurare gli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

A tale fine, la relazione degli Amministratori relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, il fascicolo con i bilanci d'esercizio e consolidato e le relazioni dell'organo di controllo e della società di revisione sono dalla Società messi a disposizione del pubblico non appena disponibili e comunque nel rispetto delle modalità e dei termini richiesti dalla normativa vigente e, contestualmente, depositati presso la sede legale della società nonché pubblicati nel sito *internet* della stessa all'indirizzo www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*, ai sensi della normativa vigente.

L'Emittente ha altresì disposto che il Comitato Remunerazione e Nomine riferisca agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, ha raccomandato che, all'Assemblea degli azionisti, vi partecipino il Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine o altro componente dello stesso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, ovvero, in caso di impedimento o di assenza di questi, da altra persona designata dall'Assemblea a maggioranza degli azionisti presenti.

L'Assemblea ordinaria è competente a deliberare ai sensi di legge su tutte le materie ad essa riservate.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è regolarmente costituita e delibera validamente con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

La Società non ha ritenuto necessaria l'adozione del regolamento assembleare, in quanto la Società ha ritenuto sufficiente la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto.

Diritto di intervento ed esercizio del diritto di voto

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quella Assemblea che abbiano fatto pervenire alla Società, entro la fine del 7° giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile.

Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società designa per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La Società potrà altresì prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente tramite il suddetto

rappresentante designato, con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Adunanze nel corso dell'Esercizio

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha tenuto numero n. 1 Assemblea, in data 28 Luglio 2025.

Ad esito dell'Assemblea del 28 luglio 2025, l'Assemblea dei ha altresì approvato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 marzo 2028, e della Società di Revisione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 marzo 2034.

Nel corso dell'Esercizio le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente sono risultate in linea con l'andamento del mercato e del settore specifico di riferimento.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione e naturalmente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Di seguito sono riportati i cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento.

Il Consiglio del 15 giugno 2026 ha approvato:

- (a) la politica di remunerazione 2026/2027 per gli Amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente; nonché
- (b) la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, la cui Sezione I, che illustra i dettagli della politica di remunerazione, verrà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli azionisti e la cui Sezione II, che illustra i compensi corrisposti, verrà sottoposta al voto consultivo non vincolante dell'Assemblea degli azionisti.

Il Consiglio della Società nella riunione del 15 giugno 2026 ha inoltre deliberato di sottoporre alla Assemblea della Società di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2026: (i), in sede ordinaria, la proposta di rinnovare la autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità illustrati nella Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno depositata presso la sede legale della società nonché pubblicata nel sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*, ai sensi della normativa vigente

Quanto all'andamento del Piano di Stock Grant 2023-2027 si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, che sarà messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nella sezione del sito *internet*

della Società (www.piquadro.com), dedicata alla convocanda Assemblea degli Azionisti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket Storage” accessibile all’indirizzo www.emarketstorage.com nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

In materia di *internal dealing*, si segnala infine che ai sensi dell’art. 10 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti” (il “DDL Capitali”), è abrogato l’art. 114, comma 7, del TUF, che impone a chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché ogni altro soggetto che controlla l’emittente quotato di comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dall’emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona.

La Società adeguerà le proprie procedure interne in materia di *internal dealing* al fine di eliminare tale onere informativo, non appena l’autorità competente emanerà le relative prescrizioni regolamentari in conformità a quanto previsto dal DDL Capitali.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Con lettera datata 18 dicembre 2025 indirizzata ai presidenti degli organi amministrativi delle società quotate italiane, ai loro amministratori delegati e ai presidenti degli organi di controllo delle società quotate italiane (la “**Lettera del Presidente**”), il Presidente del Comitato per la corporate *governance* ha formulato alle società quotate ulteriori raccomandazioni, nel seguito sintetizzate.

La prima raccomandazione riguarda la misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione e richiama l’attenzione sulla necessità che le politiche retributive siano strutturate in modo da evitare l’erogazione di importi discrezionali privi di ancoraggi predefiniti e verificabili. In particolare, il Comitato ritiene che la previsione di bonus straordinari *una tantum* sprovvisti di una chiara qualificazione quanto a natura, finalità e processo deliberativo, nonché l’assenza di regole definite per le eventuali indennità di cessazione del rapporto, possano integrare una disapplicazione sostanziale della Raccomandazione 27 del Codice di Corporate Governance, indipendentemente dal rispetto formale della sua lettera. Le società sono pertanto invitate a: (i) verificare se la propria politica retributiva preveda componenti straordinarie o trattamenti di fine mandato per gli amministratori con deleghe esecutive; (ii) valutare se tali previsioni siano conformi al principio di misurabilità e, laddove non lo siano, introdurre soglie massime e parametri di riferimento oggettivi; (iii) considerare, nell’ambito di questa verifica, eventuali rilievi già espressi dagli investitori in sede assembleare o nel dialogo extra-assembleare..

La seconda raccomandazione, rivolta principalmente alle società di grandi dimensioni, invita le società a individuare i criteri per l’identificazione degli interlocutori rilevanti e le modalità di interazione con ciascuna categoria; designare i soggetti aziendali responsabili della sua attuazione; definire tematiche prioritarie di confronto; attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di mantenere informato l’organo collegiale sugli sviluppi e sui contenuti significativi emersi dal dialogo. Il tutto in coerenza con gli obblighi discendenti dalla Direttiva CSRD (2022/2464/UE) e dai relativi standard ESRS.

Come di consueto, le suddette raccomandazioni sono state portate all’attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell’Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale (soggetti ai quali tale lettera era indirizzata).

In pari data, la Lettera del Presidente è stata distribuita anche a tutti gli altri Amministratori e Sindaci.

Le tematiche oggetto della Lettera del Presidente continuano da tempo ad orientare le scelte dell'Emittente e le procedure innestate risultano in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Il Consiglio ha ritenuto che la Società sia sostanzialmente in linea con le raccomandazioni espresse all'interno della Lettera del Presidente.

Gaggio Montano, 15 giugno 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore delegato

Marco Palmieri



ALLEGATO A
CARICHE RICOPERTE IN ALTRE SOCIETÀ DA PARTE DI AMMINISTRATORI E SINDACI DI PIQUADRO S.p.A.

Amministratori

MARCO PALMIERI

Piqubo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Piquadro Holding S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fondazione Famiglia Palmieri	Fondatore e Presidente
Pitti Immagine S.r.l.	Membro del CdA

PIERPAOLO PALMIERI

Piqubo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Piquadro Holding S.p.A.	Consigliere di Amministrazione

ROBERTO TROTTA

Piqubo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
---------------	--------------------------------

TOMMASO PALMIERI

Piqubo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Corno alle Scale S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
Fondazione Famiglia Palmieri	Consigliere

ALESSANDRA CARRA

Italmobiliare S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
Tecnica Group S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
Fondazione Monteparma	Consigliera di Amministrazione
Polo del Gusto S.r.l.	Consigliera di Amministrazione
Netcomm (Consorzio)	Consigliera di Amministrazione
Gruppo Feltrinelli	
Holden S.r.l.	Amministratrice Delegata
Feltrinelli S.p.A.	Amministratrice Delegata
Finlibri S.r.l.	Presidente del CdA e Amministratrice Delegata
Giangiacomo Feltrinelli Editore S.r.l.	Consigliera di Amministrazione
Marsilio Editori S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
Stereo Online S.r.l.	Amministratrice Delegata
La Feltrinelli Internet bookshop S.r.l.	Amministratrice Delegata
Compania Central Libreria S.L. (Spagna)	Consigliera di Amministrazione e Vicepresidente
Edigita S.r.l.	Presidente del CdA
Grupo Feltrinelli S.L. (Spagna)	Consigliera di Amministrazione
PDE S.r.l.	Presidente del CdA
Gruppo Messaggerie	
EmmeEffe Libri S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
Messaggerie Libri S.p.A.	Consigliera di Amministrazione
MF Ingrosso S.p.A.	Consigliera di Amministrazione

VALENTINA BEATRICE MANFREDI

Cairo Communication S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Florence Group S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Datalogic S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Seco S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Istituto Volta S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Orange S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Everest S.p.A.	Consigliere di Amministrazione

MARINELLA SOLDI

BBC	Consigliere Indipendente
BBC Commercial Ltd	Consigliere Indipendente
Ariston Group NL	Consigliere Indipendente

Sindaci

GIAN LUCA GALLETTI Dottore Commercialista e Revisore Legale. Presta consulenza societaria a gruppi e società industriali. Consigliere di Amministrazione e Presidente e membro di collegi sindacali di banche, compagnie di assicurazione, enti pubblici e società quotate. Già Assessore al Bilancio del Comune di Bologna, Consigliere Regionale, Deputato e Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, è stato Ministro dell'Ambiente dal 2014 al giugno 2018.

Nomisma S.p.A.	Membro del CdA
NE Nomisma Energia S.r.l.	Membro del CdA
Medipass S.p.A.	Sindaco effettivo
Fondazione Ricerca Scienze Neurologiche Az. Usl di Bologna Ets	Membro del CDA
Istituto Petroniano di Studi Sociali Emilia-Romagna in sigla I.P.S.S.E.R.	Membro del CDA
Musei Nazionali di Ferrara	Membro del CDA
Fondazione Dopo di Noi Bologna Onlus	Membro del CdA
Fondazione ANT Italia Onlus	Membro del CdA
Emil Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa	Presidente, membro del CDA
Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia-Romagna	Vicepresidente, membro del CdA
Corno alle Scale S.r.l.	Membro del CdA
Cooperazione Salute SMS	Presidente del Collegio sindacale
Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti	Consigliere membro del CdA
Consorve Italia Società Cooperativa	Sindaco effettivo
CAVIRO S.c.a.	Presidente del Collegio Sindacale
C.R.E. Consorzio per le risorse energetiche S.C.P.A.	Sindaco effettivo
C.A.A. Giorgio Nicoli S.r.l.	Membro del CdA
BCC Assicurazioni S.p.a.	Presidente, membro del CdA

MARIA STEFANIA SALA

GD Media Service S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale
SPS Italy S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale

ePizza S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
Register S.p.A.	Sindaco effettivo
Register S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Cairo Communication S.p.A.	Sindaco effettivo
RCS Produzioni S.p.A.	Sindaco effettivo
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Sindaco effettivo
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Sindaco effettivo
RCS Sport S.p.A.	Sindaco effettivo
RCS Sport S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
RCS Sport & Events S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
m-dis Distribuzione Media S.p.A.	Sindaco effettivo
m-dis Distribuzione Media S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Sfera Service S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Value Group S.r.l.	Sindaco Effettivo
Società sportiva dilettantistica RCS Active Team a S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Hitachi Vantara Italia S.r.l.	Sindaco Unico
Hitachi Vantara Italia S.r.l.	Componente dell'Organismo di Vigilanza
PR Industrial S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
RCS Innovation S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
RCS Innovation S.r.l.	Sindaco Unico
Sviluppo Service S.r.l.	Amministratore Unico
Sal Service S.r.l.	Amministratore Unico
Ipharma S.r.l.	Amministratore Unico
Upgrade Consulting S.r.l.	Amministratore Unico
Iniziative Immobiliari S.B. S.r.l.	Amministratore Unico
CEM S.r.l.	Amministratore Unico
Newtown Servizi S.r.l.	Amministratore Unico
Omnialog S.r.l.	Amministratore Unico
Meso Immobiliare S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
Runca S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
Fluxia S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
Realia S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
FILO S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
Renobo S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
Master Retail S.r.l.	Consigliere
Genova Retail S.r.l.	Consigliere
Genova Sviluppo S.r.l.	Consigliere
Fondazione Candido Cannavò per lo sport	Revisore

DOMENICO FARIOLI svolge l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Socio dal 1998 al 2021 di Deloitte & Touche S.p.A. con 35 anni di esperienza nel fornire servizi di revisione e consulenza a clienti operanti soprattutto nei settori Fashion & Luxury, Manufacturing, Food and Media. Revisore di molte società quotate (IMA, Simint-Armani Group, Gruppo Minerali Maffei, Granitifiandre, CTO, Antichi Pellettieri, TAS, Monrif, Poligrafici Editoriale, Poligrafici Printing, Olidata, Servizi Italia, Cellular Italia, Emak e Piquadro), con esperienza in processi di quotazione e delisting, nonché di reporting per società sottoposte al controllo SEC.

Dal giugno 2006 all'ottobre 2008, responsabile del Risk Management Deloitte dell'area Nord Est, Emilia-Romagna e Toscana). Dall'Ottobre 2008 al maggio 2015 Leader Deloitte dell'Area Nord Est, Emilia-Romagna e Toscana, nonché membro del Comitato Esecutivo di Deloitte & Touche S.p.A.

Dal giugno 2015 al novembre 2021, membro del Consiglio di Amministrazione di Deloitte & Touche S.p.A.

San Polo Lamiere S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Monici Holding S.r.l.	Sindaco Unico
Max Mara Fashion Group	Membro del Collegio Sindacale
Max Mara S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Marina Rinaldi S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Maxima S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Fintorlonia S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Dedimax S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Imax S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Diffusione Tessile S.r.l.	Membro del Collegio Sindacale
Poligrafici Printing S.p.A.	Membro del Collegio Sindacale

ANNALISA NALDI. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Nel 1989 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze e nel 1990 l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Dallo stesso anno è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Firenze. Contitolare dello Studio Associato Naldi Scialdone con sede a Firenze. Anna Lisa Naldi è Componente del CONSIGLIO DI DISCIPLINA NAZIONALE dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, è accreditata alla banca-dati Arbitri della Camera Arbitrale di Firenze ed iscritta all'Albo dei Gestori della Crisi. Nel periodo 2017 – 2022 è stata Componente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze. Nel periodo 1996 – 2004 è stata Delegato alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Dottori Commercialisti.

Tecniwork S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Morelli S.p.A.	Sindaco effettivo
GC Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
Tubettificio Senese S.r.l.	Revisore legale
Lapic S.r.l.	Revisore legale
Ditta Artigianale S.r.l.	Revisore legale
Santa Barbara	Revisore legale
Emmer School S.r.l.	Sindaco Unico
Artemisia E.T.S.	Sindaco Unico
Fondazione Studio Marangoni E.T.S.	Sindaco Unico
Nuova Everplastic S.r.l.	Sindaco Unico
Bull Consulting S.r.l.	Presidente C.d.A.

GIACOMO PASSANITI

Elsa Investimenti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Idice S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Sefo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Ato S.p.A.	Sindaco effettivo
Betty Blue S.p.A.	Sindaco effettivo
Cofiva Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
Coveme S.p.A.	Sindaco effettivo
Cuniola soc.agr. a r.l.	Sindaco effettivo
Eques S.p.A.	Sindaco effettivo
Fariniundici S.p.A.	Sindaco effettivo

Hydra Investimenti S.p.A.	Sindaco effettivo
Lopam S.r.l.	Sindaco effettivo
MH & RE S.p.A.	Sindaco effettivo
Nemo Investimenti S.r.l.	Sindaco effettivo
Bargis S.r.l.	Revisore Legale
Montidiciotto S.r.l.	Revisore Legale
Progetto Eco-Agri-Natura società semplice	Socio Amministratore

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

<i>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</i>				
	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.
Azioni privilegiate	N/A			
Azioni a voto plurimo	N/A			
Altre categorie di azioni con diritto di voto	N/A			
Azioni risparmio N/A	N/A			
Azioni risparmio convertibili	N/A			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A			

<i>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</i>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,4%	68,4%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	4,997%	4,997%
Lazard Freres Banque	Lazard Freres Banque	4,69%	4,69%
Quaero Capital SA	Quaero Capital Funds Lux	2,83%	2,83%

TABELLA 2: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data del 31 marzo 2026, il Consiglio, nominato dall'Assemblea in data 28 luglio 2025 per tre esercizi sociali, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2028, risulta composto come indicato nella tabella che segue.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												
Carica	Componenti	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista (presentatori)*	Lista (M/m) **	Esec	Non esec.	Indip. da Codice	Ind da TUF	(%) ***	N. altri incarichi ****
Presidente e Amministratore Delegato	Marco Palmieri	14 giugno 2007	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31 marzo 2028	Azionisti	Lista M	x				83,3 %	-
Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	Pierpaolo Palmieri	14 giugno 2007	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31 marzo 2028	Azionisti	Lista M	x				83,3 %	-
Amministratore Esecutivo	Roberto Trotta	14 giugno 2007	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31 marzo 2028	Azionisti	Lista M	x				100 %	-
Amministratore	Tommaso Palmieri	8 gennaio 2024****	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31 marzo 2028	Azionisti	Lista M	x				83,3 %	-
Amministratore Non Esecutivo e LID	Alessandra Carra	28 luglio 2025	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31. marzo 2028	Azionisti	Lista M		x	x	x	100 %	19
Amministratore Non Esecutivo	Marinella Soldi	28 luglio 2025	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31. marzo 2028	Azionisti	Lista M		x	x	x	100 %	3
Amministratore Non Esecutivo	Valentina Beatrice Manfredi	25 luglio 2022	28 luglio 2025	Appr. bilanci o al 31 marzo 2028	Azionisti	Lista M		x	x	x	100 %	7
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%												

NOTE

* In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")

**In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del C.d.A. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***** Nominato, come data di prima nomina, dal Consiglio di Amministrazione, in data 8 gennaio 2024, in cooptazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dottor Francesco Giovagnoni.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tabella struttura dei Comitati Consiliari al 31 marzo 2026 e attualmente in carica							
CdA		Comitato Remunerazione e Nomine***		Comitato per il Controllo e Rischi****		Comitato OPC	
Carica	Componente	*	**	*	**	*	**
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Marinella Soldi	/	P	3/3 (100%)	M	/	/
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Alessandra Carra	/	M	3/3 (100%)	P	/	/
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Valentina Beatrice Manfredi	/	M	5/6 (83,3%)	M	/	/

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.
(***) Si ricorda che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Comitato Remunerazione e Nomine si è riunito anche nella sua precedente composizione, poi mutata in conseguenza del rinnovo degli organi sociali a seguito dell'Assemblea dei Soci della Società del 28 luglio 2025.
(****) Si ricorda che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2026, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito anche nella sua precedente composizione, poi mutata in conseguenza del rinnovo degli organi sociali a seguito dell'Assemblea dei Soci della Società del 28 luglio 2025. Si veda anche Tabella 3bis che segue.

TABELLA 3BIS: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI DAL 1 APRILE 2025 AL 28 LUGLIO 2025

CdA		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato per il Controllo e Rischi		Comitato OPC	
Carica	Componente	*	**	*	**	*	**
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Catia Cesari	100%	P	2/3 66,7%	M	/	/
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Barbara Falcomer	100%	M	3/3 100%	P	/	/
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e da Codice	Valentina Beatrice Manfredi	100%	M	5/6 (83,3%)	M	/	/

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista *	Indip. Da Codice	% part. C.S.	Altri incarichi esecutivi
Presidente	Gian Luca Galletti	28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2028	Lista M	Si	100%	11
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2028	Lista M	Si	100%	30
Sindaco Effettivo	Domenico Farioli	28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2028	Lista M	Si	100%	11
Sindaco Supplente	Giacomo Passaniti	28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2028	Lista M	-	-	16
Sindaco Supplente	Annalisa Naldi	28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2028	Lista M	-	-	9
Quorum richiesto per presentazione liste:							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio:							

TABELLA 4BIS: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DAL 1 APRILE 2025 AL 28 LUGLIO 2025

Carica	Componenti	A decorrere dal	In carica fino a	Lista *	Indip. Da Codice	% part. C.S.
Presidente	Patrizia Lucia Maria Riva	1 aprile 2025 al 28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2025	Lista M	Si	100%
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	1 aprile 2025 al 28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2025	Lista M	Si	100%
Sindaco Effettivo	Giuseppe Fredella	1 aprile 2025 al 28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2025	Lista M	Si	88%
Sindaco Supplente	Giacomo Passaniti	1 aprile 2025 al 28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2025	Lista M	-	-
Sindaco Supplente	Roberto Scialdone	1 aprile 2025 al 28 luglio 2025	Bilancio 31 marzo 2025	Lista M	-	-

LEGENDA

Carica: indica la carica se Presidente, Sindaco Effettivo o Sindaco Supplente.

Lista*: indica se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m) (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti). Non è applicabile (n.a.) se la nomina è avvenuta precedentemente la quotazione in borsa dell'Emittente.

Indip.: indica che il Sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% Part. C.S.: indica la presenza, in termini di percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio.

Altri Incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del codice civile, rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis, TUF.